

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026 - 2028

Comune di Genola

Provincia di Cuneo



SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibri della situazione Corrente e Generali del Bilancio e relativi Equilibri in Termini di Cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

Rispetto dei tempi medi di pagamento

Quadro di sintesi PNRR

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

ARCO TEMPORALE DELLE LINEE DI MANDATO (approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 17.06.2024):

Quinquennio 2024/2029

ARCO TEMPORALE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA (D.U.P.S e Bilancio di Previsione):

Triennio 2026-2028

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE:

Sindaco:	Gastaldi Flavio
Vicesindaco:	Pettè Anna Maria
Assessore:	Tosco Alberto

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente:	Gastaldi Flavio
Consigliere:	Pettè Anna Maria
Consigliere:	Tosco Alberto
Consigliere:	Mondino Luigi
Consigliere:	Origlia Costanzo
Consigliere:	Origlia Sara
Consigliere:	Lissandro Noemi
Consigliere:	Ruffino Davide
Consigliere:	La Mattina Manar
Consigliere:	Rocca Enrico
Consigliere:	Graglia Nicola

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2021 n. 2587 (dato al 31/12/2021)

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2024) n. 2552

di cui maschi n. 1290

femmine n. 1262

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 129

In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 317

In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 389

In età adulta (30/65 anni) n. 1178

Oltre 65 anni n. 539

Nati nell'anno 2024 n. 23

Deceduti nell'anno 2024 n. 27

saldo naturale: - 4

Immigrati nell'anno 2023 n. 139

Emigrati nell'anno 2023 n. 138

Saldo migratorio: - 1

Saldo complessivo naturale + migratorio): - 5

Risultanze del Territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

Superficie Kmq. 13,74

Risorse idriche: laghi n. zero Fiumi n. 1

Strade:

autostrade Km. zero

strade extraurbane Km. 9 (strade provinciali)

strade urbane Km. 15

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato

SI ☒ NO

Piano regolatore – PRGC - approvato

SI ☒ NO

Piano edilizia economica popolare - PEEP

SI ☐ NO

Piano Insediamenti Produttivi - PIP

SI ☐ NO

☒
☐
☒
☒

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	nr.1 Baby Parking privato con capienza massima nr. 20 posti Nr.1 Micronido privato con capienza massima di nr. 16 posti
Scuole dell'infanzia	nr.1 scuola dell'infanzia paritaria
Scuola primaria	nr.1
Scuola secondaria di primo grado	nr.1
Strutture residenziali per anziani	nr. 1
Farmacie Comunali	nr. zero
Depuratori acque reflue	nr. 1
Aree verdi, parchi e giardini (in ettari)	nr.1
Punti luce Pubblica Illuminazione	nr. 890
Area ecologica	nr. 1
Biblioteca	nr.1
Centri ricreativi	nr.1
Impianti sportivi	nr.4
Cimitero	nr.1

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione. In particolare sono svolti in forma diretta i servizi extrascolastici (assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni portatori di handicap, in ambito scolastico, così come disciplinato dagli art. 12 e 13 della L. 104/92 e s.m.i., il servizio di trasporto scuolabus, di mensa scolastica e assistenza mensa, di doposcuola, di Estate Ragazzi ed Estate Bimbi).

Servizi gestiti in forma associata

Servizio di gestione del Palazzetto dello Sport e delle strutture limitrofe: affidato alla Associazione Giovanile Genola 05 ASD per il periodo 01/07/2023-30/06/2026, con Determinazione del Responsabile della Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Genola e Salmour n° 10 in data 27/06/2023.

Servizio di gestione dei campi sportivi comunali: affidato in concessione alla Associazione Giovanile Genola 05 ASD per il periodo 2020-2025 con Determinazione del Servizio Segreteria n. 165 del 13/11/2020.

Servizi socio-assistenziali, Servizio di assistenza domiciliare per anziani, persone con disabilità e nuclei familiari in difficoltà. Adesione al Consorzio Monviso Solidale, che ricomprende 56 Comuni del Fossanese, Saluzzese e Saviglianese.

Polizia locale, SUAP, Biblioteca, Formazione del Personale, Protezione civile, Valorizzazione del Territorio, Servizio Informatico, Statistica, Sportello Unico Edilizia, SUAP, Servizio di Videosorveglianza, Ricovero cani randagi, Commissione Locale per il Paesaggio. Funzioni trasferite all'Unione del Fossanese.

Servizi affidati a organismi partecipati

1. **Servizio idrico integrato:** affidato alla società Alpiacque SpA, società partecipata direttamente dal Comune di Genola.
2. **Gestione dei rifiuti:** La gestione del servizio è affidata al Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente, società partecipata direttamente dal Comune di Genola, ai sensi della Legge Regionale 24 Ottobre 2002, n. 24, art. 11, comma 1: i Comuni appartenenti allo stesso bacino assicurano l'organizzazione in forma associata dei servizi, di cui all'art. 10, comma 1, (nei bacini sono svolti secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali, i seguenti servizi di gestione dei rifiuti urbani:
a) gestione in forma integrata dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

raccolta e del trasporto; b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata; c) il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche) attraverso consorzi obbligatori costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., di seguito denominati consorzi di bacino (...).

Il Consorzio S.E.A., pertanto, assicura obbligatoriamente il governo, il coordinamento, la realizzazione, la gestione dei servizi di raccolta, trasporto, raccolta differenziata e relative strutture di servizio dei rifiuti urbani, sulla base dei criteri indicati dal Piano regionale e dal Programma provinciale di gestione dei rifiuti mediante affidamento a terzi designati a seguito di procedura di gara d'appalto.

L'attuale servizio nettezza urbana e raccolta rifiuti del Comune di Genola per il periodo 2018-2025 è stato aggiudicato in data 16.03.2018 dal Consorzio S.E.A. al raggruppamento di imprese San Germano SRL, Coop. L.A.T. e Proteo Soc. Coop. Soc.

Il Comune di Genola con delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 16/12/2024 ha provveduto ad effettuare la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31/12/2023, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 175.

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune sono elencati nelle tabelle seguenti, inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, secondo la definizione data dal D.Lgs. n. 118/2011.

Sono indicati anche gli organismi che rientrano nel Bilancio Consolidato.

Il Comune di Genola ha redatto il Bilancio Consolidato nel 2018 relativamente all'esercizio 2017. Successivamente si è avvalso della facoltà di non redigerlo come permesso dal comma 831 della Legge di Bilancio n. 145 del 30/12/2018 e ai sensi del comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL.

Tale facoltà ha validità anche per gli anni successivi fino a differenti disposizioni di legge o deliberazioni dell'Ente.

Ente/Società E Quota di Partecipazione	Descrizione e Oggetto del servizio	Classificazione per il G.A.P.	Eventuale Consolidamento del Bilancio
ALPI ACQUE S.P.A. Piazza Dompè 3 Fossano (CN) P.Iva 02660800042 0,74% Partecipazione diretta	Società mista a prevalente capitale pubblico costituita per la gestione ottimale dei servizi idrici integrati. La scelta del partner privato (CREA S.p.A) effettuato con procedura di pubblica evidenza. Attività: gestione del servizio idrico integrato	Società mista controllata ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 175/2016. Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico	Società che rientra nel consolidamento del Bilancio del Comune di Genola in quanto Titolare di affidamento diretto Principio contabile 4/4 punto 3,1 Anche se il Comune di Genola non rientra in nessuna delle condizioni di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

			controllo indicate nell'art. 11 quater del Dlgs. 118/2011
ALPI AMBIENTE S.R.L. Piazza Dompè 3 Fossano (CN) P.Iva:03312000049	Dal 30/12/2020 non più esistente causa fusione per incorporazione in Alpiacque S.p.A. Precedentemente Società partecipata indirettamente (fino al 29/12/2020)- con lo 0,74% (Alpiacque S.p.A al 100%)		
A.E.T.A. SCARL Via Marconi 89 Bra (CN) P.Iva 03135180044 0.19% Partecipazione Indiretta (Alpiacque S.p.A al 25%)	Società consortile a Responsabilità limitata Classificazione Ateco: Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società partecipata Indirettamente Non a totale partecipazione pubblica e non titolare di affidamenti diretti di servizi pubblici	Non consolidata in quanto Non rientra nel G.A.P. e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %
Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente "CSEA" Via Macallè Saluzzo (CN) P.Iva:02787760046 1,74% Partecipazione diretta	Consorzio di Comuni Servizi di raccolta, trasporto, raccolta differenziata e relative strutture di servizio dei rifiuti urbani	Ente Strumentale Controllato direttamente ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 175/2016. Titolare di affidamento diretto di servizio	Ente che rientra nel consolidamento del Bilancio del Comune di Genola (partecipazione superiore al 1% e titolare di affidamento diretto di servizio) . Il consolidamento verrà gestito con il metodo proporzionale come società partecipata in quanto il Comune di Genola non rientra in nessuna delle condizioni di controllo indicate nell'art. 11 quater del Dlgs. 118/2011
Associazione Ambito Cuneese Via Roma, 91 - 12045 Fossano (Cn) C.F.: 92016220045 0.46% Partecipazione indiretta (CSEA al 26.70%)	Autorità d'ambito per il governo e controllo sul sistema impiantistico di smaltimento dei rifiuti dell'ambito territoriale ottimale (Provincia di Cuneo)	Ente Strumentale Controllato indirettamente ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 175/2016.	Non consolidata in quanto il Comune di Genola non rientra in nessuna delle condizioni di controllo indicate nell'art. 11 quater del Dlgs. 118/2011
Consorzio Monviso Solidale - Corso Trento, 4 - 12045 Fossano CN - P. IVA 02539930046 1,4% Partecipazione diretta	Consorzio di Comuni per la gestione delle attività e delle problematiche socio-assistenziali a livello locale.	Ente Strumentale Controllato ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 175/2016. Titolare di affidamento diretto di servizio	Ente che rientra nel consolidamento del Bilancio del Comune di Genola (partecipazione superiore al 1% e titolare di affidamento diretto di servizio)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Le Terre dei Savoia Piazza Carlo Alberto,6/A 12035 Racconigi (CN) C.C. n. 51 -09/11/99 2,31 % Partecipazione diretta	Società consortile a r.l. (Società mista a prevalente capitale pubblico) Attività: valorizzazione delle risorse culturali, artigianali, produttive e ambientali del territorio compreso tra la nuova area metropolitana torinese e le province di Cuneo e Asti.	Società controllata ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 175/2016. Società partecipata Direttamente NON a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale	Non rientra nel perimetro di consolidamento in quanto il Comune di Genola non rientra in nessuna delle condizioni di controllo indicate nell'art. 11 quater del Dlgs. 118/2011 e la società non è a totale partecipazione pubblica e non è titolare di affidamenti diretti di servizi pubblici
Ente Turismo Alba Bra Langhe E Roero - P.IVA 02513140042 0,58% Partecipazione Indiretta (Ass. Terre dei Savoia al 25%)	Società Consortile A Responsabilità Limitata Attività: Promozione Turismo nelle Langhe e Roero	Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società partecipata Indirettamente Non a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale	Non consolidata in quanto non inserita nel GAP e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %
A.T.L. 0,01% Partecipazione Indiretta (Ass. Terre dei Savoia al 0,5%)	Società Consortile A Responsabilità Limitata. Società mista pubblico privata	Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società Partecipata indirettamente Non a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale	Non consolidata in quanto non inserita nel GAP e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %
FINGRANDA S.p.A. Via Felice Cavallotti, n 4 12100 Cuneo P.Iva: 02823950049 0,062% Partecipazione diretta	Società per azioni Attività : Promozione dello sviluppo della comunità della Provincia di Cuneo.	Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società partecipata direttamente Non a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento	Non consolidata in quanto non inserita nel GAP e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

		diretto di servizio pubblico locale	
AGENGRANDA S.R.L. Via Antonio Bassignano 33, Cuneo (CN) P.IVA 02693930048 0,012% Partecipazione Indiretta (Fingranda spa al 20%)	Società a responsabilità limitata Attività: Commercializzazione servizi energetici	Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società partecipata indirettamente Non a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale	Non consolidata in quanto non inserita nel GAP e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %
TECNOGRANDA SPA In Liquidazione Via G.B.Conte, 19 - 12025 Dronero (CN) P.IVA: 02885170049 0,005% Partecipazione Indiretta (Fingranda spa al 8,18%)	Società per azioni In liquidazione Attività: Ricerca e sviluppo sperimentale delle scienze naturali e dell'ingegneria	Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società partecipata indirettamente Non a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale	Non consolidata in quanto non inserita nel GAP e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %
CORILANGA Loc. S.Giuseppe, 4/D 12050 - Rocchetta Belbo (CN) P.IVA: 03344490044 0,017% Partecipazione Indiretta (Fingranda spa al 28,50%)	Società agricola cooperativa Attività: Valorizzazione Nocciola del Piemonte Marchio IGP	Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società partecipata indirettamente Non a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale	Non consolidata in quanto non inserita nel GAP e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %
P.L.I.M. SRL (Piattaforma Logistica intermodale Mediterraneo S.r.l.) Cuneo (CN) 0,031%	Società a responsabilità limitata Attività: Promozione dell'economia provinciale e lo sviluppo locale anche delle infrastrutture logistiche.	Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società partecipata indirettamente	Non consolidata in quanto non inserita nel GAP e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Partecipazione Indiretta (Fingrandaspa al 50%)		Non a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale	
FRUTTINOVA SRL Piazza Cavour 10 Savigliano (CN) 0,0005% Partecipazione Indiretta (Fingrandaspa al 0,83%)	Società a responsabilità limitata Attività: Creazione di un polo di trasformazione per l'agroindustria	Non viene inserita nel G.A.P in quanto Società partecipata indirettamente Non a totale partecipazione pubblica NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale	Non consolidata in quanto non inserita nel GAP e inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %
Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea della Provincia di Cuneo Largo Barale 1 - 12100 Cuneo C.F. 80017990047 0,37% Partecipazione diretta	Consorzio istituito ai sensi degli artt. 31 e 2, secondo comma, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 tra la Provincia di Cuneo, i Comuni e le Unioni dei Comuni e gli enti pubblici Attività: Conservazione e testimonianza della memoria inerente il periodo della Resistenza	Ente strumentale controllato ai sensi dell'art. 2 del Dlgs 175/2016. Ente partecipato direttamente NON Titolare di affidamento diretto di servizio pubblico locale	Non consolidato in quanto il Comune di Genola non rientra in nessuna delle condizioni di controllo indicate nell'art. 11 ter del Dlgs. 118/2011 inoltre la partecipazione è irrilevante perché inferiore al 1 %

Servizi affidati ad altri soggetti

Il Comune di Genola, con determinazione della C.U.C. dei Comuni di Genola e Salmour n.5 del 13.04.2018, ha affidato in concessione il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali alla ditta Step – Servizi e Tecnologie Enti Pubblici s.r.l. con sede in Sorso (SS). Il contratto scadrà il 31/12/2026.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 € 1.774.822,61

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 1.695.122,31

Fondo cassa al 31/12/2022 € 1.558.524,62

Fondo cassa al 31/12/2021 € 1.850.059,89

Il Comune di Genola non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nell'ultimo triennio.

Livello di indebitamento

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto degli equilibri costituzionali di cui alla Legge n. 243/2012, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2024 ammonta a complessivi € 2.305.479,15.

Il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2024	81.014,97	2.447.530,68	3,31 %
2023	85.235,76	2.279.692,66	3,74 %
2022	81.166,88	2.395.114,76	3,39 %

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso all'indebitamento.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

L'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio nel triennio precedente.

Natura e ripiano del disavanzo

Non ricorre la fattispecie.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

L'art. 12 del CCNL enti locali approvato il 16/11/2022 determina un cambiamento degli inquadramenti del personale dipendente sulla base di aree e non più per categorie come previsto dal C.C.N.L. 31 marzo 1999. In particolare l'articolo 12 comma 1 recita: "Il sistema di classificazione è articolato in quattro aree che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori;
- Area degli Operatori esperti;
- Area degli Istruttori;
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.;

Personale in servizio al 31/12/2024

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Area degli Operatori	0	0	
Area degli Operatori Esperti	2	2	
Area degli Istruttori	3	3	
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	4	3	1 tempo determinato part-time staff del sindaco (art.90 TUEL)
TOTALE	9	8	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: **9**

In base a quanto stabilito dall'articolo 33 del D.L. 34/2019 e dal Decreto della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri Dipartimento Della Funzione Pubblica del 7 marzo 2020 che disciplinano le capacità assunzionali degli Enti Locali, il comune di Genola è da ritenersi un Comune virtuoso in quanto il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione (senza considerare l'Irap), e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta inferiore al valore soglia del 27,60%.

Nel corso del 2025, l'ente ha effettuato l'assunzione di un nuovo dipendente appartenente all'Area dei Funzionari ed E.Q. a seguito di una cessazione per collocamento a riposo, avvenuta il 31/03/2025, di una dipendente appartenente all'Area degli Istruttori.

Inoltre l'Ente ha effettuato una verticalizzazione di un dipendente appartenente all'Area degli Istruttori per ricoprire un posto vacante appartenente all'Area dei Funzionari ed EQ.

Nella sezione del PIAO dedicata ai Fabbisogni di Personale del Triennio 2025-2027 sono state meglio dettagliate le assunzioni sopra indicate.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

I costi del Personale nel triennio 2025-2027 rispettano i limiti di cui ai commi 557 e seguenti dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Costo del Personale inferiore alla media del Triennio 2011-2013) e i limiti della capacità assunzionale di cui all'art. 33 del D.L. 34/2019 e del DPCM 7.3.2020.

Il 31 dicembre 2025 cesserà l'unità di personale part-time a tempo determinato inquadrata come staff del sindaco e non si prevedono nuove assunzioni.

Per il Segretario Comunale si continuerà con lo scavalco, nelle more di stipulare una convenzione con altri Comuni.

Si è in attesa del rinnovo contrattuale, nelle more si procede con l'accantonamento annualmente di una quota di avanzo di amministrazione.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La commissione Arconet ha chiarito che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Fino al 31/12/2024 l'obbligo era di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, e gli enti dovevano tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Il 23 aprile 2024 è stata approvata dal Parlamento Europeo la riforma del Patto di Stabilità e di Crescita: le nuove regole pongono la spesa primaria netta al centro del percorso di raggiungimento del rispetto due parametri tradizionali, il rapporto Deficit/PIL (3%) e il rapporto debito/PIL (60%), che continuano a costituire gli obiettivi sostanziali del percorso, come già previsto nel Trattato di Maastricht; le regole da applicare agli enti territoriali sono lasciate alla valutazione di ciascun Stato membro.

L'art. 1 comma 785 della L. 207/2024 (Legge di bilancio 2025) prevede quindi che gli enti territoriali partecipano agli obiettivi di finanza pubblica e all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le

spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio: pertanto gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di bilancio non negativo (il riferimento è all'equilibrio W2).

In caso di mancato rispetto dell'obiettivo, è previsto un meccanismo sanzionatorio, qualora il comparto risulti globalmente non rispettoso del vincolo.

Inoltre viene previsto un ulteriore contributo alla finanzia pubblica (art. 1 comma 788), in aggiunta a quelli già approvati con le precedenti normative (Spending 1 e Spending 2), i cui importi sono stati definiti con il decreto MEF del 4 marzo 2025.

Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione.

Rispetto dei tempi di pagamento del debito commerciale

Il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture della pubblica amministrazione è diventato il nuovo vincolo di finanza pubblica. La Legge 30/12/2018, n. 145 e s.m.i. all'art. 1 prevede infatti:

- al comma 859:

“A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'[articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'[articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'[articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231](#).”

- al comma 862:

“Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.”;

Il Comune di Genola non ha mai dovuto procedere alla costituzione del Fondo di Garanzia Crediti Commerciali.

Alla data di redazione del presente documento, i tempi medi di pagamento delle fatture commerciali risultano ampiamente rispettati, come da ITP (indicatore di tempestività dei pagamenti):

	2022	2023	2024
<i>Ritardo da tempi medi di pagamento fatture</i>	-2,71	-5,29	- 6,30

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Introduzione al DUP semplificato

Il Regolamento di contabilità, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 7/12/2016, disciplina all'articolo 7 il DUP.

1. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
2. il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategia (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).
3. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il DUP viene predisposto in forma semplificata ed in conformità con quanto stabilito dal principio contabile applicato alla programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.lgs 118/2011.
5. La Giunta Comunale sulla base delle specifiche direttive di carattere generale e dei macro obiettivi fissati in sede di linea di mandato, nonché sui risultati contabili dell'esercizio precedente, come dimostrati nel rendiconto della gestione predispone entro il 20 luglio di ciascun anno lo schema di DUP per l'esercizio successivo che andrà presentato al Consiglio Comunale mediante comunicazione ai capigruppo Consiliari entro il 31 luglio per le conseguenti deliberazioni.

Il Documento unico di programmazione nella forma semplificata, è previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal Decreto Legislativo 23.06.2011 n.118, come aggiornato dal Decreto Ministeriale 20.05.2015.

Il documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Inoltre è possibile semplificare la struttura contabile del documento, in quanto non è obbligatorio riportare gli stanziamenti di spesa riferiti alle missioni e ai programmi di bilancio.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art.4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza.

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti Locali deve essere svolta in conformità con un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 17/06/2024 sono state presentate le LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2024-2029 così sintetizzabili:

ARTIGIANATO – AGRICOLTURA – COMMERCIO

- Difendere il suolo, il paesaggio ed il territorio per salvaguardare i terreni fertili attuando politiche di contrasto alla cementificazione, ricorrendo ove necessario a piani urbanistici predisposti in base alle specifiche esigenze del territorio, favorendo ed incentivando altresì il recupero del patrimonio edilizio esistente;
- Incentivare il progetto Orto in Condotta in collaborazione con la condotta Slow Food Fossano, la Scuola Primaria e la RSA nell'ottica di promuovere l'educazione alimentare favorendo un'alimentazione sana e sostenibile per le giovani generazioni, fornendo loro utili strumenti che consentano di fare scelte consapevoli in futuro;
- Rammentare periodicamente l'ordinanza del sindaco nr 8/2010 riguardante le regole comuni relative alla manutenzione e pulizia di fossi, rivi e scolatori al fine di garantire una corretta prevenzione del rischio idrogeologico. Continuare le buone pratiche consolidate negli anni di apertura dei serragli irrigui nel caso di forti precipitazioni.
- Cooperare e dialogare mediante una progettazione coordinata tra le varie realtà locali, regionali, nazionali ed europee attraverso iniziative che riguardino la conoscenza e la promozione delle

eccellenze storiche, culturali, commerciali e paesaggistiche d'interesse dei diversi territori ed alla valorizzazione delle rispettive eccellenze agro-alimentari, con particolare riguardo ai prodotti dolciari, lattiero caseari, carne e cereali.

- Completare l'iter per il conferimento del marchio De.Co. (Denominazione Comunale) attraverso l'inserimento del contrassegno ufficiale sulle confezioni di Quaquare di Genola al fine di meglio tutelare la più importante tradizione dolciaria del paese;
- Promuovere l'ascolto del tessuto economico cittadino al fine di facilitare l'appoggio all'imprenditoria locale comunicando la possibilità di partecipazioni a bandi e opportunità di finanziamento anche ricorrendo a esempi attuali quali il Distretto Diffuso del Commercio;
- Promuovere iniziative ed eventi (quali mercatini, esibizioni, ecc) volte a rivitalizzare l'area commerciale;
- Valutare la possibilità di riallestire il mercato cittadino coinvolgendo in un tavolo di ascolto anche le nuove realtà nate negli ultimi anni sul nostro territorio.

-

CULTURA

- Terminare la ristrutturazione del Teatro "G. Bonavia" ultimando il IV lotto comprendente l'adattamento del palco e l'ampliamento degli spogliatoi e dei servizi igienici;
- Incentivare eventi teatrali, musicali, letterari mettendo a disposizione spazi e servizi a coloro che promuovano iniziative culturali e di intrattenimento incoraggiando la comunità a portare avanti le già apprezzate tradizioni teatrali (quali "Pare e Mare", Spettacolo di Natale dei giovani) ed associazionistiche dedicate;
- Rivitalizzare gli spazi esterni del parco "La Finestra sul Castello" completando la nuova illuminazione già approvata ed implementando le iniziative culturali quali cinema all'aperto, concerti e serate a tema, ecc.;
- Valutare di introdurre nuovamente l'organizzazione della giornata dedicata a S. Michele Arcangelo, occasione per incentivare la coesione della comunità attraverso momenti conviviali e ludici;
- Allestimento di nuove aule studio rivolte a studenti anche universitari con spazi idonei ed ergonomici;
- Riproporre corsi di lingua italiana (es. progetto Petrarca) destinati a cittadini stranieri e volti a favorire una sempre maggiore inclusione sociale e partecipazione alla vita civile del paese;
- Valutare di proporre iniziative in collaborazione con l'Università della Terza Età (UniTre) atte alla divulgazione culturale su tematiche e argomenti specifici;
- Proporre di affiancare nella gestione della Biblioteca Civica studenti delle scuole secondarie superiori con possibilità di integrarla con il PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro). Valutare la possibilità di intitolare la Biblioteca attraverso un concorso dedicato a fruitori e studenti;
- Collaborare e promuovere le attività del Comitato Gemellaggio Genola – Marcos Juárez. Incentivare le attività di scambio culturale, formativo e professionale tra le due realtà gemellate.

SPORT

- Ultimare IV lotto lavori pubblici al Bocciodromo volti di adeguamento della cucina e alla ridefinizione dell'area sul retro;
- Efficientare, anche attraverso reperimento di risorse da bandi, gli impianti di illuminazione dei campi sportivi e dei relativi apparati di comando luci;
- Ridestinare il vecchio campo da calcio a 5 sintetico in via San Sebastiano e l'area limitrofa;
- Sostenere i settori giovanili delle associazioni del territorio con contributi ed eventi come Sport in Piazza, al fine di avvicinare i giovani all'attività fisica e portarli a conoscenza delle numerose discipline presenti;
- Completare il secondo lotto al Parco Donà installando attrezzature sportive outdoor per l'allenamento a corpo libero e realizzare un percorso salute dedicato allo stretching e agli esercizi di fitness;
- Riqualificare il campo sportivo dietro la scuola media anche attraverso bandi specifici dedicati esclusivamente alle scuole.

ENERGIA - AMBIENTE

- Potenziamento degli impianti fotovoltaici esistenti sulle coperture dei fabbricati comunali;
- Rimozione delle coperture in amianto al cimitero e installazione di un nuovo impianto fotovoltaico;
- Inserimento nuove colonnine di ricarica auto elettriche e ibride; allargare, dopo il periodo di prova, la platea di utilizzatori di quelle già esistenti (oggi riservate al solo personale scolastico) nel piazzale delle scuole medie;
- Proseguire con il progetto Con.Cer.Ti (Comunità Energetiche Rinnovabili) già avviato nell'ultimo anno con l'obiettivo di fornire benefici ambientali, economici e sociali attraverso l'autoconsumo di energia da fonte rinnovabile;
- Riacquisizione della rimanente illuminazione pubblica stradale attualmente di proprietà extracomunale al fine di completare l'efficientamento energetico dei corpi illuminanti;
- Completare gli ultimi adempimenti burocratici al fine di ultimare il circuito del TeleRiscaldamento anche sugli impianti sportivi di via S. Sebastiano e sulle altre strutture pubbliche;
- Completare nell'immediato il servizio Porta a Porta su tutto il territorio comunale eliminando i cassonetti nelle aree rurali e le relative zone di discariche abusive;
- Continuare ad incentivare la buona pratica dei Custodi di Quartiere che coinvolge la popolazione per il decoro dello spazio pubblico adiacente alle proprie abitazioni come già sperimentato con successo in questi anni;
- Sostenere e partecipare al progetto Spazzamondo della Fondazione CRC, evoluzione dell'iniziativa Genola Pulita, volta al rispetto dell'ambiente ed al decoro del paese, coinvolgendo la popolazione, le scuole e le associazioni.

LAVORI PUBBLICI - DIGITALIZZAZIONE

- Ultimare l'ultimo lotto del PalaQuaquara con il posizionamento della controsoffittatura, migliorando l'acustica dell'area eventi, e con l'installazione della nuova illuminazione;
- Proseguire con la fase di progettazione e successiva realizzazione del nuovo tratto stradale tra Via S. Ciriaco e via S. Nazario al fine di migliorare la viabilità nei dintorni del polo scolastico;
- Intervenire sulla manutenzione della viabilità comunale attraverso un piano pluriennale di rifacimento manto stradale e relativi sottoservizi;
- Attuare il regolamento per la manutenzione delle rotonde del paese, già redatto nell'ultimo quinquennio, coinvolgendo le aziende del territorio;
- Continuare nell'impegno quotidiano di tessitura di una rete di dialogo e confronto tra enti che conduca alla progettazione e successiva realizzazione della Variante a sud dell'abitato;
- Migliorare la viabilità interna del paese (eventuali sensi unici, incroci pericolosi, attraversamenti pedonali, segnaletica, ecc.), coinvolgendo gli abitanti dei quartieri interessati mettendo in atto misure volte a ridurre la velocità dei veicoli transitanti sulle strade statali e comunali;
- Implementare l'impianto di videosorveglianza (che ad oggi conta 35 telecamere attive) al fine di monitorare gli accessi del paese e i luoghi più critici prevenendo e/o riducendo episodi di microcriminalità e di abbandono rifiuti;
- Continuare il lavoro di progettazione e messa a terra del contributo relativo alla Digitalizzazione rivolto alla popolazione, al personale comunale e alla semplificazione dei servizi pubblici erogati;
- Organizzare incontri di formazione rivolti a un pubblico diversificato sull'uso di applicazioni di uso comune per il cellulare come Satispay, Postepay;
- Continuare il proficuo rapporto tra amministrazione comunale, stampa cartacea ed online al fine di diffondere con maggior capillarità le iniziative adottate a beneficio della comunità.

SERVIZI SOCIALI, VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONISMO

- Rinnovare periodicamente l'indagine e il confronto per aggiornare la mappa dei bisogni sociali, attraverso un'azione congiunta tra Amministrazione Comunale, Consorzio Monviso Solidale, Parrocchia, Caritas, scuole, associazioni e operatori del settore, al fine di progettare nuovi programmi d'intervento mirati allo sviluppo della comunità, con particolare attenzione all'offerta rivolta ai giovani e alle famiglie.
- Consolidare il coordinamento tra Parrocchia, Caritas e Monviso Solidale per gestire situazioni di povertà ed emergenza abitativa. Creare una rete di persone con l'intento di garantire sostegno volontario per ridurre le condizioni di bisogno, di disagio individuale e familiare. • Valutare l'installazione di un defibrillatore esterno automatico (DAE) posto in prossimità del Comune, dotato di connessione wi-fi e sistema anti-taccheggio.
- Promuovere percorsi e progetti concordati con l'amministrazione, finalizzati al lavoro e all'inclusione sociale dei disabili e portatori di handicap;
- Sensibilizzare gli esercenti genolessi all'eliminazione delle barriere architettoniche attraverso, ad esempio, la realizzazione di rampe di accesso o l'installazione di campanelli all'ingresso delle attività, facilmente fruibili da persone con disabilità, anziani, genitori con passeggini e chiunque bisognoso di supporto;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- Affiancare la Consulta delle Pari Opportunità attraverso la creazione di strumenti istituzionali che garantiscano la prevenzione della violenza di genere, la prevenzione dell'incolumità delle donne, l'accessibilità e la piena fruibilità del territorio per chi vive condizioni di disagio;
- Sostenere nuovi progetti di politiche giovanili mirati al protagonismo giovanile ed alla partecipazione alla vita pubblica e sociale del paese, attraverso eventi e manifestazioni, confermando azioni come il progetto Minianimatori (volontariato minorile) e la consegna della Costituzione ai diciottenni;
- Valutare l'opportunità di istituire il Consiglio Comunale dei Ragazzi o altre iniziative simili, promuovendole tramite le associazioni genovesi, al fine di avvicinare i giovani alla vita amministrativa;
- Salvaguardare, sostenere e migliorare costantemente i rinnovati servizi alle famiglie di Estate Ragazzi ed Estate Bimbi, il nuovo Doposcuola, la Mensa Scolastica, il trasporto alunni.
- Valutare attraverso indagini e sondaggi la possibilità di incrementare orari e servizi a favore delle esigenze delle famiglie.
- Utilizzare il Servizio Civile retribuito universale e digitale, risorsa importante per il Comune, ma anche opportunità lavorativa ed esperienza di maturazione per i giovani del territorio;
- Potenziare e dirigere il tavolo di coordinamento per gestire i gruppi e le attività locali, promuovendo incontri periodici tra le varie associazioni con obiettivi progettuali simili e/o condivisi, al fine di favorire la collaborazione e lo scambio di idee.
- Migliorare l'organizzazione degli eventi attraverso un calendario condiviso, garantendo una distribuzione equa delle iniziative sul territorio. Sostenere le attività dei gruppi e delle associazioni locali;
- Organizzare la Festa del Volontariato con cadenza annuale sostenendo e facendo conoscere alla popolazione l'attività svolta e per ringraziare pubblicamente chi si adopera e presta gratuitamente questo servizio per la Comunità;
- Incentivare nuovi spazi di aggregazione giovanile, luoghi di incontro adatti allo studio, alla creatività e allo svago, per favorire momenti di incontro e di responsabilizzazione dei giovani all'utilizzo dei locali pubblici;
- Promuovere e sostenere le giornate dedicate al Volontariato Minorile (es. 'Color Day') per valorizzare l'impegno rivolto alla comunità dei più giovani;
- Istituire un protocollo di intesa tra il Comune e le associazioni del territorio, per offrire servizi di trasporto non urgente, come il trasferimento di pazienti verso le strutture e/o presidi sanitari o l'assistenza a persone anziane o disabili.

TURISMO

- Tracciare su applicazioni e sistemi digitali dedicati i percorsi ed i sentieri per passeggiate turistiche; recuperare inoltre sentieri e piste ciclabili rurali ed equestri per riscoprire e valorizzare il territorio;
- Realizzare un nuovo forno comunale e valutare l'opportunità di collegare il tema della Quaquara con l'educazione alimentare, tramite laboratori dedicati a visite scolastiche;
- Istituire una collaborazione con il Consorzio degli Operatori turistici della Granda al fine di entrare nel circuito turistico provinciale inserendosi all'interno di pacchetti turistici;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- Favorire l'organizzazione sul territorio di una fiera volta alla promozione di dolci tipici della tradizione Piemontese;
- Sostenere l'insediamento di nuove strutture ricettive, adatte a innescare sul territorio processi di riqualificazione di fabbricati non utilizzati, creando nuove opportunità di lavoro.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Entrate Tributarie

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare, ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Con la Legge di stabilità 2014, approvata con L. 27 dicembre 2013 n. 147 veniva introdotta l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti).

Successivamente la legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160 aveva abolito la IUC-TASI e riscritto le disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU (nei commi da 739 a 783), confermando le disposizioni per la disciplina della TARI.

In merito alla TARI (tassa sui rifiuti) l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), sulla base delle competenze assegnate dalla Legge 205/2017, ha approvato la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 con cui ha definito i costi efficienti per la formulazione del Piano Economico Finanziario, rivoluzionando formule di calcolo e fattori che mutano l'assetto dei piani esistenti. Nel 2020 vi è stato un altro importante cambiamento nel calcolo dei "Costi efficienti" del servizio, avviato con la nuova regolazione sui rifiuti urbani.

In particolare, le modifiche apportate al Testo unico ambientale dal D. Lgs. n. 116 del 2020, determinano cambiamenti rilevanti, sia relativamente all'eliminazione della potestà di assimilazione da parte dei Comuni (con la conseguente nuova classificazione dei rifiuti), sia in termini di sottrazione alla base imponibile del prelievo sui rifiuti di parti rilevanti di superficie (attività industriali, artigianali e agricole). Il nuovo assetto normativo del D. Lgs. 116/2020 ha molte criticità in quanto, in diverse parti non risulta essere coordinato né con il quadro tributario oggi vigente né con le nuove prescrizioni dettate dall'ARERA in tema di determinazione dei costi del servizio dei rifiuti urbani.

A quanto sopra si aggiungono le nuove disposizioni imposte dalla delibera ARERA 15/2022 e l'allegato TQRIF (Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani). In base a tale delibera, le Pubbliche Amministrazioni e i Gestori sono chiamati a monitorare e certificare tutte le attività rivolte agli utenti, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la trasparenza

del servizio di raccolta rifiuti. Porre il cittadino al centro del servizio è la motivazione che ha spinto l'Autorità a introdurre nuovi punti di contatto con gli utenti e a individuare una serie di indicatori da rispettare relativi alla qualità contrattuale e alla qualità tecnica ma tali aspetti non sempre sono allineati con la normativa posti alla base del tributo e comportano per gli enti un incremento di costi che inesorabilmente saranno posti a carico dei cittadini.

In ogni caso, le politiche tributarie dell'Ente dovranno essere improntate al rispetto della legge di bilancio, evitare di creare disuguaglianze sociali, fare in modo che emerga l'evasione in modo da tendere, per quanto possibile, a non aumentare la pressione fiscale.

La gestione delle entrate tributarie è un'attività vincolata agli obiettivi strategici dell'amministrazione, è improntata al superamento della finanza derivata ed all'autonomia finanziaria, e richiede un impegno costante nella valutazione delle entrate, per un'equa distribuzione del carico fiscale. Alla data di redazione del presente provvedimento, la manovra tributaria non prevede aumenti di aliquote o di tariffe, sebbene debba tenersi conto dell'eccezione riguardante la TARI derivante dalla Deliberazione ARERA N. 363/2021/R/Rif e dell'introduzione del Metodo Tariffario Rifiuti (oggi MTR-2).

L'ultimo aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) per il biennio 2024-2025 relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29/04/2024, riporta per l'anno 2024 un costo complessivo di euro € 343.314,00, di cui € 101.463,00 di costi fissi ed € 241.851,00 di costi variabili, mentre per l'anno 2025 riporta un costo complessivo di euro € 348.592,00, di cui € 104.754,00 di costi fissi ed € 243.839,00 di costi variabili. Il PEF per le successive annualità, in base all'attuale normativa, sarà oggetto di approvazione nel corso del 2026, con verosimile ulteriore aumento dei costi del servizio e, conseguentemente, delle tariffe Tassa sui Rifiuti, e tenuto comunque conto delle previsioni positive relative alla diminuzione del tasso di inflazione contenute nel Def approvato dal MEF il 9.4.2024.

Per quanto riguarda la TARI si evidenzia che la delibera ARERA 386/2023 ha introdotto, a decorrere dal 1/1/2024, sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani e ha previsto l'istituzione di componenti perequative che andranno applicate alle utenze del servizio gestione rifiuti, come maggiorazione a quanto dovuto per la TARI "costruite" su due esigenze diverse:

- una per la copertura dei costi connessi alla gestione dei rifiuti "pescati/raccolti", inizialmente posta a 0,10 euro/utenza ().
- l'altra per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, inizialmente posta a 1,50 euro/utenza ().

Inoltre, dall'anno 2025, con propria delibera n.133/2025/R/rif ARERA ha istituito un'ulteriore nuova voce di entrata, di natura perequativa, con le quali viene assicurata la copertura di determinati costi che si dovranno sostenere:

- la componente UR3, pari a 6,00 euro/utenza, per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti.

Viene inoltre esplicitato che "le componenti perequative di cui al presente articolo non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani" (v. art. 2.4).

Dal punto di vista operativo, l'Autorità incarica la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) a gestire le somme, in entrata e in uscita, relative alle due componenti perequative.

Le componenti perequative potrebbero essere oggetto di revisione a partire dal 2026.

L'approvazione dei decreti legislativi attuativi della Legge Delega 111/2023 ha determinato il potenziamento delle misure volte a sostenere l'adempimento volontario da parte dei contribuenti, come l'istituto del contraddittorio preventivo informato e la revisione dello Statuto dei diritti del Contribuente, la cui realizzazione ha determinato e determinerà la necessità di riorganizzare ed implementare le procedure di gestione dei tributi e le fasi di elaborazione e gestione dell'attività di contrasto all'evasione fiscale.

A livello strategico, l'azione amministrativa continua ad essere improntata a generare obiettivi di cd. valore pubblico, inteso come incremento del benessere economico, sociale ed ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, ponendosi obiettivi operativi (a cui si rimanda nella dedicata Sezione) specifici nel rispetto dei principi di equità e di solidarietà, prestando debita attenzione alle situazioni di disagio economico, intervenendo laddove possibile con agevolazioni specifiche, ed alla necessità di adottare misure concrete a sostegno reale della popolazione e delle attività produttive.

Si prosegue, laddove possibile, con l'adozione di misure relative al nudging, ovvero alla cd. "spinta gentile" quale parte della politica fiscale comunale, per individuare buone prassi per contrastare l'evasione ponendo maggiore attenzione alla semplificazione anche del lessico (nonostante le difficoltà derivanti dalla normativa tributaria in vigore) utilizzato per comunicare con i contribuenti, soprattutto con riferimento agli avvisi definiti come "bonari", ed evidenziando laddove possibile le ricadute delle scelte anche personali sul benessere collettivo, soprattutto in tema di igiene ambientale. Si perseguirà con il contenimento del contenzioso tributario, laddove possibile, attivando ogni possibile strumento alternativo al medesimo debitamente individuato nei regolamenti comunali, nell'ottica di una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare accertamenti esecutivi, garantendo l'uniformità di indirizzi ed una corretta gestione dell'attività di riscossione anche nella fase coattiva. Si proseguirà con la revisione delle procedure in merito, tenuto conto dell'abolizione dell'istituto della mediazione e l'implementazione dell'accertamento con adesione.

Infine, in ragione del rilevante impatto delle modifiche legislative intervenute negli ultimi anni in materia di tributi locali e della particolare complessità delle stesse, nonché dell'opportunità di valorizzare il capitale intellettuale in servizio, è previsto che i dipendenti continuino a seguire percorsi formativi periodici, differenziati in base alle singole caratteristiche; tale attenzione consente di superare le logiche di mero adempimento e di ripensare i servizi al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, tentando di colmare i gap rispetto alle competenze sempre maggiori che vengono richieste.

In quest'ottica si continuerà con l'attività di controllo sul pagamento dei tributi per il recupero dell'evasione, privilegiando il previo confronto diretto con i contribuenti, e dando la maggior attuazione possibile agli istituti recentemente estesi ai tributi locali quali il ravvedimento operoso anche oltre l'anno successivo e, conseguentemente, limitando per quanto possibile la contestazione delle sanzioni previste dalla legge per il mancato versamento, sempre nel rispetto del principio dell'obbligatorietà dell'azione tributaria.

Si intendono perseguire obiettivi di perfezionamento e potenziamento delle attività di accertamento e riscossione dei tributi al fine di aumentare gli introiti a disposizione dell'Ente, con conseguente miglioramento delle disponibilità in cassa, riducendo le tempistiche per il recupero degli importi non versati, per una maggior tutela dei crediti di spettanza dell'ente.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'art. 1, comma 739 – 783 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha introdotto delle disposizioni per la “nuova” Imu, al fine di unificare dal 1° gennaio 2020 i due precedenti distinti tributi Imu e Tasi. Anche se la nuova Imu conserva la stessa struttura dei precedenti tributi, si tratta a tutti gli effetti di una nuova imposta che necessita dell'approvazione di nuove aliquote e di regolamento; il termine di adozione inizialmente fissato dal comma 779 della legge 160/2019 al 30 giugno 2020, è stato prorogato al 31 luglio 2020 dall'art. 138 del Decreto Legge 34 del 19/05/2020 (c.d. Decreto Rilancio).

L'imposta municipale propria (IMU) è l'imposta dovuta per il possesso di fabbricati, escluse le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali diverse da A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli ed è dovuta dal proprietario o dal titolare di altro diritto reale (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie), dal concessionario nel caso di concessione di aree demaniali e dal locatario in caso di leasing.

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172/2023, il decreto 7 luglio 2023 del Ministero delle Economia e delle Finanze, per consentire ai Comuni di diversificare le aliquote Imu come previsto dal comma 756 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), riformulando quindi la nuova Imu. Tale decreto rispetta le decisioni della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) in cui si stabiliva che, a partire dal 2021 i Comuni avrebbero potuto cambiare le aliquote IMU, in deroga in base all'articolo 52 del Dlgs 15 dicembre 1997 n. 446, con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Tale decreto ha stabilito i casi in cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU, integrando le novità già previste in materia dalla Legge di Bilancio per il 2023: se il Comune non delibera le aliquote e non pubblica entro il 28 ottobre sul Portale del Federalismo Fiscale la relativa documentazione, si applicano le aliquote minime stabilite dalla legislazione nazionale.

Ciascun Comune ha due opzioni:

1. se intende esercitare la relativa facoltà, deve, in ogni caso, effettuare la diversificazione delle aliquote nel rispetto delle fattispecie e delle relative declinazioni, oltre che dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione. In tal caso, occorre elaborare e trasmettere al Dipartimento delle finanze il prospetto con le fattispecie di interesse selezionate, tramite l'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale;
2. se non intende diversificare le aliquote, deve comunque redigere la delibera di approvazione accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. In altri

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

termini, l'applicazione informatica deve essere utilizzata anche se il comune non intende diversificare le aliquote.

Le aliquote stabilite dai Comuni nel Prospetto hanno effetto per l'anno di riferimento, a condizione che il prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle Finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale utilizzando l'apposita applicazione informatica.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge di conversione del D.L. 132/2023 attinente alla proroga dei termini normativi e dei versamenti fiscali, viene reso certo il rinvio al 2025 delle regole dettate dal Mef in materia di standardizzazione delle aliquote IMU da parte dei comuni.

Secondo quanto si legge all'art. 6-ter della legge 27 novembre 2023 n. 170 di conversione del decreto legge 29 settembre 2023 n. 132 pubblicata in G.U. Serie Generale n. 278 del 28.11.2023 viene infatti posticipato al 2025 l'obbligo per i comuni di elaborare il Prospetto delle aliquote IMU all'interno del Portale del federalismo Fiscale.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 16/12/2024 sono state determinate le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" per l'anno 2025:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,6%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1,06%
Terreni agricoli	0,76%
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:

Nessuna esenzione presente.

Il gettito presunto previsto per gli anni 2026, 2027, 2028 è di € 732.000,00.

Il gettito presunto derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti non è stato previsto in quanto dipenderà dal programma di controllo che l'ufficio intenderà porre in essere nel triennio.

L'ente ad oggi non dispone di una banca dati IMU interna ed è intenzione dell'ente prevederne nel triennio la costituzione, in modo da poter incrociare i dati con la banca dati TARI già esistente, al fine di operare un'azione di contenimento della pressione fiscale sulle famiglie e un'efficace opera di recupero dell'evasione dei tributi comunali.

TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI (TARI)

Relativamente alla Tari, si evidenzia che nell'ultimo triennio i costi del servizio sono aumentati, per effetto dei rincari dei carburanti e di tutti gli altri costi connessi al servizio. Non da ultimo si aggiunge l'inflazione, che ha portato un generale aumento dei prezzi, colpendo anche il settore della raccolta dei rifiuti.

Il piano finanziario relativo ai costi della TARI si differenzia in due componenti: i costi fissi e i costi variabili.

I costi fissi ricomprendono i costi del personale, del carburante e della manutenzione dei mezzi impiegati nella raccolta dei rifiuti.

I costi variabili, invece, sono collegati al costo per lo smaltimento dei rifiuti. In generale, ad una maggiore quantità di rifiuto secco residuo corrisponde un maggior costo di smaltimento.

Una maggior produzione di rifiuti differenziati di qualità consente di ottenere risparmi importanti e conseguentemente di contenere gli aumenti del piano finanziario.

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Economico Finanziario tenendo conto delle recenti disposizioni stabilite da ARERA (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), riguardo al Servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Le tariffe della TARI saranno determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al D .P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento ed alla riscossione.

Il Comune ha approvato il nuovo Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti, con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 28/06/2021, come da ultimo aggiornato con Deliberazione di Consiglio nr. 10 del 29/04/2024.

Il Comune ha inoltre approvato il nuovo Regolamento Albo Comunale Compostatori, con delibera

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

del Consiglio Comunale n. 10 del 30/04/2025, al fine di aumentare la percentuale di raccolta differenziata.

L'ultimo aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) per il biennio 2024-2025 relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 29/04/2024, riporta per l'anno 2024 un costo complessivo di euro € 343.314,00, di cui € 101.463,00 di costi fissi ed € 241.851,00 di costi variabili, mentre per l'anno 2025 riporta un costo complessivo di euro € 348.592,00, di cui € 104.754,00 di costi fissi ed € 243.839,00 di costi variabili.

Le tariffe attualmente in vigore approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 30/04/2025 garantiscono la copertura integrale dei costi del servizio di raccolta rifiuti così come risulta dal piano economico finanziario (PEF) e sono di seguito riepilogate:

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,40746	0,34227	0,60	447,65275	0,18858	50,65101
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,40746	0,39931	1,40	447,65275	0,18858	118,18570
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,40746	0,44006	1,80	447,65275	0,18858	151,95304
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,40746	0,47265	2,20	447,65275	0,18858	185,72038
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,40746	0,50525	2,90	447,65275	0,18858	244,81323
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,40746	0,52970	3,40	447,65275	0,18858	287,02241

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,63551	0,32411	4,20	0,20430	0,85806
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,63551	0,50841	6,55	0,20430	1,33817
103-Stabilimenti balneari	0,63	0,63551	0,40037	5,20	0,20430	1,06236
104-Esposizioni, autosaloni	0,43	0,63551	0,27327	3,55	0,20430	0,72527
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,63551	0,84523	10,93	0,20430	2,23300
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,63551	0,57831	7,49	0,20430	1,53021
107-Case di cura e riposo	1,00	0,63551	0,63551	8,19	0,20430	1,67322
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,63551	0,71813	9,30	0,20430	1,89999
109-Banche ed istituti di credito	0,58	0,63551	0,36860	4,78	0,20430	0,97655
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,63551	0,70542	9,12	0,20430	1,86322
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	0,63551	0,96598	12,45	0,20430	2,54354
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,04	0,63551	0,66093	8,50	0,20430	1,73655
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	0,63551	0,73719	9,48	0,20430	1,93676
114 Attività industriali con capannoni di produzione	0,91	0,63551	0,57831	7,50	0,20430	1,53225
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,63551	0,69271	8,92	0,20430	1,82236
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,63551	3,07587	39,67	0,20430	8,10458
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,63551	2,31326	29,82	0,20430	6,09223
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,38	0,63551	1,51251	19,55	0,20430	3,99407
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,63551	1,65868	21,41	0,20430	4,37406
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,63551	3,85119	49,72	0,20430	10,15780
121-Discoteche, night club	1,64	0,63551	1,04224	13,45	0,20430	2,74784

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Nell'anno 2025 l'accertamento TARI è stato di euro 348.204,29.

Le tariffe TARI per l'anno 2026, verranno adottate entro il termine di legge del 30 aprile 2026 ovvero nel diverso termine stabilito dalla legge per l'approvazione del bilancio.

Entro il mese di aprile 2026 dovrebbe essere approvato il PEF per il periodo 2026-2029 in base al quale verranno determinate le tariffe TARI. In proposito non è possibile ad oggi effettuare una previsione di andamento dei prezzi, per effetto di quanto dettagliato in premessa.

Inoltre si evidenzia che si resta ancora in attesa dell'esecutività del c.d. bonus sociale per le utenze domestiche, istituito ex lege e non ancora operativo alla data di redazione del presente atto.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Essendo un'addizionale di un tributo erariale, il Comune non è titolare né delle banche dati, né della potestà impositiva e di contrasto all'evasione fiscale.

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del Paese. Di difficile determinazione, la previsione è effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze, riferiti ai redditi ed all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

Il Decreto legislativo del 16.10.2023 di attuazione della delega fiscale, ha approvato un riordino delle aliquote dell'Irpef per l'anno 2024, con una ulteriore riduzione della progressività, stabilendo tre scaglioni d'aliquota, anziché i precedenti quattro dell'imposta, con l'eliminazione dello scaglione di reddito da 15.000,01 ad € 28.000,00 di imponibile;

Il D.Lgs.216/2023 (primo modulo riforma IRPEF) dava la possibilità ai comuni di adeguarsi entro il 15 aprile oppure permetteva il mantenimento degli scaglioni vigenti nel 2023. Questo comune per il 2024 ha pertanto mantenuto i 4 scaglioni.

Considerando il disposto della Legge di Bilancio 2025, questo Comune per il 2025 ha ritenuto opportuno, per l'addizionale comunale all'IRPEF adottare i 3 scaglioni, conformemente agli scaglioni IRPEF stabiliti dallo Stato.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 16/12/2024 sono state approvate le aliquote, gli scaglioni e la soglia di esenzione dell'Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F. per l'anno 2025, come di seguito riportato:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF 2025
Fino a € 28.000	0,70 %
Da € 28.000,01 e fino a € 50.000	0,75 %
Oltre € 50.000	0,80 %
Soglia di esenzione	€ 10.000,00

Per l'anno 2026 si intende confermare le attuali aliquote dell'addizionale comunale IRPEF, salvo

nuovo o diverse disposizioni di legge, con una previsione di gettito stimata in euro 290.000,00 per le annualità 2026-2027-2028.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà è ipotizzata sulla base dei dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale.

Il fondo, come previsto dalla normativa, è iscritto a bilancio tra le entrate tributarie, pur costituendo a tutti gli effetti un trasferimento erariale.

Il gettito previsto è quello pubblicato nel sito del Ministero con riferimento al 2026.

La distribuzione del fondo tra i vari comuni avviene sulla base di complicati criteri di riparto, che nel tempo hanno subito numerosi aggiustamenti.

Si ricorda ad esempio l'art. 14 del decreto legge n. 50/2017, che ha introdotto la clausola di salvaguardia (+/- 4%), e l'art. 57, comma 1 del DL 124/2019, che, attraverso la riscrittura della lett. c) del comma 449 della legge 232/2016, prevede che la percentuale delle risorse del Fondo da redistribuire tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, sia incrementata del 5 per cento annuo dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030, al fine di consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali.

La Legge di bilancio 2021 inoltre ha previsto un incremento del fondo di solidarietà comunale finalizzato a finanziare interventi in campo sociale e per gli asili nido (dal 2022): i fondi destinati al sociale sono vincolati qualora l'ente non rispetti gli obiettivi relativi ai fabbisogni standard di riferimento; in caso di rispetto dei parametri, tali fondi sono liberamente utilizzabili dagli enti.

La legge di bilancio per il 2022 ha previsto l'introduzione di nuovi fondi vincolati al finanziamento dei LEP (livelli essenziali di prestazione) per il trasporto scolastico degli studenti disabili mentre la legge di bilancio per il 2023 incrementa il FSC di 50 milioni a titolo di parziale ristoro del taglio operato dal DL 66/2014.

Concorso alla Finanza Pubblica

A partire dall'anno 2024 lo Stato ha nuovamente introdotto meccanismi di concorso alla finanza pubblica da parte dei Comuni con l'introduzione della cosiddetta "spending review".

L'art.1, commi 850-853, Legge 178/2020 interamente sostituita dall'art. 6-ter comma 4 del D.L. n.132/2023 convertito con modificazioni in Legge 27 novembre 2023, n.170 (cosiddetta spending review informatica) ha istituito un concorso alla spesa pubblica di un totale di 100 milioni per i Comuni per gli anni 2024 e 2025, che opera con regolarizzo contabile, iscrivendo l'importo del taglio nella parte spesa.

Il decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il MEF, del 29 marzo 2024, ha determinato per il Comune di Genola nei seguenti importi stanziati nella spesa corrente sulle diverse annualità:

Anno 2024 € 4.289,65

Anno 2025 € 4.289,65

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

La legge di bilancio 2024, n.213 del 30 dicembre 2023, articolo 1, comma 533, prevede che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, i comuni debbano assicurare un ulteriore contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla missione 12, Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, degli schemi di bilancio degli enti locali, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022.

Con comunicato n.2 del 4 luglio 2024 il Ministero degli Interni ha diffuso i dati della “spending review” che operano con regolarizzo contabile, iscrivendo l'importo dei tagli nella parte spesa, e per il Comune di Genola sono stati individuati i seguenti importi stanziati in spesa corrente nelle diverse annualità:

Anno 2024	€ 12.542
Anno 2025	€ 12.377
Anno 2026	€ 11.679
Anno 2027	€ 11.197
Anno 2028	€ 11.172

Con Decreto MEF del 4 marzo 2025 attuativo della disposizione prevista dall'art. 1, comma 788 della Legge di Bilancio 2025, vengono stabiliti i criteri e le modalità di determinazione del contributo aggiuntivo alla finanza pubblica per il periodo 2025-2029. Per ciascun esercizio i comuni istituiscono un “Fondo obiettivi di finanza pubblica”, che alla fine di ciascun esercizio andrà a confluire nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti.

Trattasi pertanto di un accantonamento forzoso di parte corrente da iscrivere alla missione 20 che potrà essere impiegato negli anni successivi solo per investimenti.

Per il Comune di Genola il fondo da accantonare ammonta a:

€ 6.599,00 per l'anno 2025
€ 13.199,00 per l'anno 2026
€ 13.199,00 per l'anno 2027
€ 13.199,00 per l'anno 2028
€ 22.336,00 per l'anno 2029

In esecuzione della sentenza della Corte Costituzionale n.71/2023 il legislatore è intervenuto per correggere le norme introdotte a decorrere dal 2021 che fissavano un vincolo di destinazione al Fondo perequativo denominato Fondo di solidarietà comunale.

Nella legge di bilancio 2024 all'art.1 comma 494 è stata prevista la riduzione degli stanziamenti del FSC e nel comma 496 l'istituzione di un nuovo fondo ad hoc: Fondo speciale equità livello dei servizi a decorrere dal 2025 e fino al 2028 per asilo nido e trasporto disabili e fino al 2030 per sociale: tali quote confluiscono al titolo 2 dell'entrata denominato Fondo Equità Livello Servizi.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

L'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) reca la disciplina del nuovo Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce, a decorrere dal 2021, la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il Canone per

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Con delibera consiliare n. 8 del 01/03/2021 è stato approvato il Regolamento del Canone Unico Patrimoniale che sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, come da ultimo modificato con deliberazione di Consiglio nr. 26 del 27/06/2022.

Con delibera di Giunta Comunale n. 24 del 01/03/2021 sono state approvate le tariffe e i coefficienti moltiplicatori del Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2021. Tali tariffe ripropongono per le varie categorie di contribuenti gli stessi importi esistenti nell'anno precedente e sono state confermate anche per le annualità 2022, 2023, 2024.

Le aliquote in vigore per l'anno 2025, approvate con deliberazione di G.C. n. 82 del 12/11/2024 sono le seguenti:

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione di occupazione suolo pubblico				
Art. 1, comma 819, lett. a) - Legge 27 dicembre 2019, n. 160				
TABELLA A - OCCUPAZIONI PERMANENTI DEL SUOLO PUBBLICO				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 30,00 - 2° Categ. Euro 18,00				
Descrizione delle occupazioni	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
1.Occupazioni di qualsiasi natura di suolo pubblico	0,293	8,79	5,27	Mq/Anno
2.Distributori di carburante	0,176	5,28	3,17	Mq/Anno
3.Piazzole di manovra	0,035	1,05	0,63	Mq/Anno
4.Divieti di sosta indiscriminati a richiesta dei proprietari per accessi carrabili o pedonali	0,146	4,38	2,63	Mq/Anno
5.Occupazioni di chioschi e simili adibiti alla somministrazione e vendita di beni e servizi, edicole, dehors, tavolini, sedie, ombrelloni, esposizione di merce all'esterno di negozi su appositi supporti o alla rinfusa e simili	0,400	12,00	7,20	Mq/Anno

TABELLA B - OCCUPAZIONI PERMANENTI DEL SOPRASUOLO PUBBLICO				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 30,00 - 2° Categ. Euro 18,00				
Descrizione delle occupazioni	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
Occupazioni di spazi di qualsiasi natura sovrastanti il suolo pubblico	0,117	3,51	2,11	Mq/Anno

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

TABELLA C -OCCUPAZIONI PERMANENTI DEL SOTTOSUOLO PUBBLICO				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 7,50 - 2° Categ. Euro 4,50				
Descrizione delle occupazioni	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
Occupazioni di spazi di qualsiasi natura sottostanti il suolo pubblico	0,468	3,51	2,11	Mq/Anno
Cisterne e serbatoi interrati in genere e simili	2,400	18,00	10,80	M cubi

TABELLA D -OCCUPAZIONI PERMANENTI CON CAVI E CONDUTTURE PER SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 1,50 - 2° Categ. Euro 0,90				
Tariffa unica c. 831 L. 160/2019				
Occupazioni realizzate - con condutture, impianti o qualsiasi altro manufatto - da aziende di erogazione di pubblici servizi e per quelle realizzate nell'esercizio strumentale ai servizi medesimi	1,000	1,50		ogni singola utenza Con un minimo di € 919,00 per Azienda

TABELLA E - OCCUPAZIONI TEMPORANEE DEL SUOLO PUBBLICO				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 0,60 - 2° Categ. Euro 0,36				
Descrizione delle occupazioni	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
1.Occupazioni temporanee di suolo pubblico con esclusione delle tipologie di cui ai punti 2, 3 e 4	0,867	0,52	0,31	a Mq per ogni giorno
2. Occupazioni temporanee di chioschi e simili adibiti alla somministrazione e vendita di beni e servizi, edicole, dehors, tavolini, sedie, ombrelloni, esposizione di merce all'esterno di negozi su appositi supporti o alla rinfusa e simili	0,067	0,04	0,02	a Mq per ogni giorno
3. Occupazioni commerciali temporanee in aree extramercatali (mq 50) (GM 7 del 25/01/2005)	0,433	0,26	0,16	a Mq per ogni giorno
domenica di maggio. POSTO GRANDE (mt 8X4) 12mq (GM 25 del 02/05/2014)	3,91	2,35	1,41	a Mq per ogni giorno
4b Occupazioni commerciali temporanee effettuate in occasione della fiera mercato della terza domenica di maggio. POSTO PICCOLO (mt 3X3) mq 9 (GM 25 del 02/05/2014)	3,710	2,23	1,34	a Mq per ogni giorno

TABELLA F -OCCUPAZIONI TEMPORANEE DEL SOPRASUOLO PUBBLICO				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 0,60 - 2° Categ. Euro 0,36				
Descrizione delle occupazioni	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
Occupazioni di spazi di qualsiasi natura sovrastanti il suolo pubblico con cavi e/o condutture	0,350	0,21	0,13	a Mq per ogni giorno

TABELLA G -OCCUPAZIONI TEMPORANEE DEL SOTTOSUOLO PUBBLICO				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 0,15 - 2° Categ. Euro 0,09				
Descrizione delle occupazioni	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
Occupazioni di spazi di qualsiasi sottostanti il suolo pubblico con cavi e/o condutture	1,400	0,21	0,13	a Mq per ogni giorno

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione di diffusione di messaggi pubblicitari

Art. 1, comma 819, lett. b) - Legge 27 dicembre 2019, n. 160

TABELLA H - PUBBLICITA' effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, stendardi, o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti

TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 30,00 - 2° Categ. Euro 18,00

Descrizione dei messaggi pubblicitari	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
1- Pubblicità con superficie fino a 1 metro quadro	0,379	11,37	6,82	Mq/Anno
2- Pubblicità con superficie superiore a 1 metro quadro fino a mq 5,49	0,4165	12,50	7,50	Mq/Anno
3- Pubblicità con superficie compresa tra mq 5,5 e 8,5	0,625	18,75	11,25	Mq/Anno
4- Pubblicità con superficie superiore a 8,5	0,8332	25,00	15,00	Mq/Anno

*La pubblicità luminosa o illuminata è maggiorata del 100%

TABELLA I - PUBBLICITA' EFFETTUATA SU VEICOLI PER CONTO PROPRIO

TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 30,00 - 2° Categ. Euro 18,00

Descrizione dei messaggi pubblicitari	Coefficiente	Tariffa		Unità di misura
1. Pubblicità su Autoveicoli con portata superiore a Kg. 3000	2,48	74,40		Tariffa annua
2. Pubblicità su Autoveicoli con portata inferiore a Kg. 3000	1,6532	49,60		Tariffa annua
3- Pubblicità su motoveicoli e veicoli non compresi ai punti 1 e 2	0,8265	24,80		Tariffa annua

TABELLA L - PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI

TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 30,00 - 2° Categ. Euro 18,00

Descrizione dei messaggi pubblicitari	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
1. Pubblicità con pannelli luminosi e simili, display a diodi, indipendentemente dal numero dei messaggi con superficie fino a 1 metro quadrato	1,1	33,00	19,80	Mq/anno
2. Pubblicità con pannelli luminosi e simili, display a diodi, indipendentemente dal numero dei messaggi con superficie superiore ad 1 metro quadrato	1,4333	43,00	25,80	Mq/anno

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Pag. 4

TABELLA M - PUBBLICITA' PARTICOLARI GIORNALIERE				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 0,60 - 2° Categ. Euro 0,36				
Descrizione dei messaggi pubblicitari	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
1. Pubblicità realizzata con diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche indipendentemente dal numero dei messaggi e alla superficie adibita alle proiezioni per una durata fino a 30 gg.	4,483	2,69	1,61	Al giorno
2. Pubblicità di cui al punto 1 per una durata superiore a 30 gg	2,233	1,34	0,80	Al giorno
3. Pubblicità con striscioni trasversalmente esposti alle strade o piazze	1,267	0,76	0,46	Mq/giorno
4. Pubblicità con aeromobili, mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni o manifestini	82,667	49,60	29,76	Al giorno
5. Pubblicità con palloni frenati e simili per ogni giorno	41,333	24,80	14,88	Al giorno
6. Pubblicità mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità del materiale distribuito	3,45	2,07	1,24	Per persona/ /singolo giorno
7. Pubblicità mediante apparecchi amplificatori e simili per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione	10,333	6,20	3,72	Per punto pubblicità/ Al giorno

TABELLA N - PUBBLICITA' GIORNALIERA				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. euro 0,60 - 2° Categ. Euro 0,36				
Descrizione dei messaggi pubblicitari	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
1- Pubblicità con superficie fino a 1 metro quadro	0,067	0,04	0,02	Al giorno
2- Pubblicità con superficie superiore a 1 metro quadro fino a mq 5,49	0,083	0,05	0,03	Al giorno
3- Pubblicità con superficie compresa tra mq 5,5 e 8,5	0,1	0,06	0,04	Al giorno
4- Pubblicità con superficie superiore a 8,5	0,133	0,08	0,05	Al giorno
Pubblicità con pannelli luminosi e simili, display a diodi, indipendentemente dal numero dei messaggi con superficie fino a 1 metro quadrato	0,183	0,11	0,07	Al giorno
Pubblicità con pannelli luminosi e simili, display a diodi, indipendentemente dal numero dei	0,233	0,14	0,08	Al giorno

PUBBLICHE AFFISSIONI

TABELLA O - PUBBLICITA' effettuata mediante affissioni di manifesti				
TARIFFA STANDARD - 1° Categ. Euro 1,03 - 2° Categ. Euro 0,61				
Descrizione dei messaggi pubblicitari	Coefficiente	Tariffa 1^ Categ.	Tariffa 2^ Categ.	Unità di misura
Foglio di cm. 70 X 100 da 01 a 10 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	1,505	1,55	0,92	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 11 a 15 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	1,961	2,02	1,20	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 16 a 20 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	2,417	2,49	1,47	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 21 a 25 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	2,874	2,96	1,75	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 26 a 30 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	3,330	3,43	2,03	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 01 a 10 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	3,001	3,09	1,83	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 11 a 15 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	3,907	4,02	2,38	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 16 a 20 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	4,804	4,95	2,93	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 21 a 25 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	5,708	5,88	3,48	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 26 a 30 giorni per commissioni inferiori a 50 fogli	6,610	6,81	4,03	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 01 a 10 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	1,000	1,03	0,61	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 11 a 15 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	1,301	1,34	0,79	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 16 a 20 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	1,602	1,65	0,98	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 21 a 25 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	1,903	1,96	1,16	Singolo foglio
Foglio di cm. 70 X 100 da 26 a 30 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	2,204	2,27	1,34	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 01 a 10 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	2,000	2,06	1,22	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 11 a 15 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	2,602	2,68	1,59	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 16 a 20 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	3,204	3,30	1,95	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 21 a 25 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	3,806	3,92	2,32	Singolo foglio
Foglio di cm. 100 X 140 da 26 a 30 giorni per commissioni superiori a 50 fogli	4,408	4,54	2,69	Singolo foglio

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Con determinazione del servizio tributi nr. 8 del 30/5/2024 è stato affidato per il triennio 2024-2026 alla ditta Step Srl il servizio di supporto per la gestione del canone unico patrimoniale per la sola componente di esposizione pubblicitaria (le occupazioni di suolo pubblico e le affissioni restano gestite internamente con il personale dell'ente).

Rilevato infatti che una parte significativa della gestione del Canone Unico Patrimoniale riguarda la lotta all'evasione e il contrasto all'abusivismo, che richiede una fase di monitoraggio dei manufatti autorizzati e installati sul territorio comunale, e una fase accertativa basata sul recupero di quanto dovuto, affinché lo svolgimento di tale attività avvenga in modo efficace ed efficiente, si è reso necessario un controllo straordinario e capillare da effettuarsi sul territorio comunale, finalizzato ad un aggiornamento della banca dati dei contribuenti, che non poteva essere eseguito dall'ufficio Finanziario-Tributi per carenza di organico.

Nell'anno 2023 il gettito relativo al canone Unico inerente la pubblicità è stato di euro 35.457,00. L'attività di aggiornamento della banca dati del CUP per l'esposizione pubblicitaria ha portato ad un accertamento per l'anno 2024 di euro 91.571,00 ed un incassato alla data di redazione del presente documento di euro 84.739,48.

Nel 2025 è stato accertato l'importo di euro 79.486,53 con un FCDE calcolato in euro 10.000,00. Nel bilancio di previsione 2026-2028 sono state confermate le medesime previsioni di incasso dell'anno 2025.

Per il 2026 l'Amministrazione Comunale ha deciso di confermare le tariffe per il Canone Unico Patrimoniale già approvate per il 2025.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Di seguito si riepilogano le tariffe attualmente in vigore:

MENSA SCOLASTICA		
D.G.C. n. 51 del 23/05/2022		
BUONO PASTO	5 €/giorno	per alunni scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
ASSISTENZA MENSA	80 €/anno scolastico	per alunni scuola primaria
ISCRIZIONE MENSA	20 €/anno scolastico	per alunni scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
ISEE inferiore ad euro 8.265,00	riduzione della tariffa del buono pasto del 50% (assistenza e iscrizione non sono soggetti a riduzione)	

PRE E POST SCUOLA		
D.G.C. n. 51 del 23/05/2022		
PRE E POST SCUOLA	170 €/anno scolastico	per alunni scuola primaria
ISEE inferiore ad euro 8.265,00	riduzione della tariffa del 50%	

DOPOSCUOLA (servizio sperimentale con tariffe trimestrali per ciascun giorno di presenza)		
D.G.C. n. 63 del 24/09/2024		
Lunedì	190 €/trimestre	orario 14,35 - 18,00
Lunedì	140 €/trimestre	orario ridotto per alunni che escono/rientrano da catechismo
Mercoledì	190 €/trimestre	orario 14,35 - 18,00
Mercoledì	100 €/trimestre	orario 16,00 - 18,00 per alunni con rientro scolastico pomeridiano
Giovedì	190 €/trimestre	orario 14,35 - 18,00
Venerdì	190 €/trimestre	orario 14,35 - 18,00
ISEE inferiore ad euro 8.265,00	riduzione della tariffa del 20%	
più figli iscritti al servizio	riduzione della tariffa del 15%	
le riduzioni sono cumulabili tra loro		

IMPIANTI SPORTIVI		
D.G.C. n. 10 del 29/02/2016 e D.G.C. n.63 del 10/7/2018		
Palestra Scuola Media	18 €/ora	tariffa oraria unica
Palazzetto dello Sport	60 €/ora	utenti occasionali (singoli o gruppi non ufficialmente costituiti)
	30 €/ora	associazioni con finalità sociali e settori giovanili di associazioni sportive aventi sede in Genola, utilizzo per tennis indoor
Beach Volley	19 €/ora	tariffa oraria diurna
	22 €/ora	tariffa oraria serale/notturna (con utilizzo illuminazione)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

PESO PUBBLICO		
D.G.C. n. 91 del 25/11/2008		
Fino a 600 quintali	1 €/ogni 100 quintali	tariffa ogni 100 quintali per pesi inferiori a 600 quintali
Oltre 600 quintali	6 €/pesata	tariffa unica per qualsiasi peso superiore a 600 quintali

ESTATE RAGAZZI		
D.G.C. n. 45 del 9/5/2022		
un figlio iscritto	45 €/settimana	intera giornata
un figlio iscritto	35 €/settimana	mezza giornata
più di un figlio iscritto	40 €/settimana	intera giornata
più di un figlio iscritto	30 €/settimana	mezza giornata
servizi extra	7 €/settimana	non residenti e non frequentanti scuole con sede in Genola
	5 €/settimana	pre ingresso
	5 €/settimana	iscrizione oltre il termine (salvo verifica della disponibilità di posti)
ISEE inferiore ad euro 8.265,00	riduzione della tariffa settimanale del 50% (i servizi extra non sono soggetti a riduzione)	

ESTATE BIMBI		
D.G.C. n. 45 del 9/5/2022		
un figlio iscritto	60 €/settimana	intera giornata
un figlio iscritto	50 €/settimana	mezza giornata
più di un figlio iscritto	55 €/settimana	intera giornata
più di un figlio iscritto	45 €/settimana	mezza giornata
servizi extra	7 €/settimana	non residenti e non frequentanti scuole con sede in Genola
	5 €/settimana	pre ingresso
	5 €/settimana	post uscita
	5 €/settimana	iscrizione oltre il termine (salvo verifica della disponibilità di posti)
ISEE inferiore ad euro 8.265,00	riduzione della tariffa settimanale del 50% (i servizi extra non sono soggetti a riduzione)	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

LOCALI DEL PALAZZO MUNICIPALE		
D.G.C. n. 33 del 9/4/2002		
Sportello luce e gas	2.440,00 €/anno	utilizzato un giorno/settimana per servizi al cittadino su utenze luce e gas

SALA POLIVALENTE PRESSO L'AREA FINESTRA SUL CASTELLO	
D.G.C. n. 70 del 22/12/2010	
145,00 €/giornata	tariffa unica (con e senza riscaldamento)
gratuito	scuole di Genola, associazioni di Genola, patronati, partiti politici nel periodo elettorale
150,00 €	a titolo di cauzione (restituibile alla riconsegna delle chiavi previa verifica dello stato dei locali)

SALONE MANIFESTAZIONI "G. BONAIVIA"	
D.G.C. n. 33 del 9/4/2002	
244,00 €/giornata	tariffa senza riscaldamento
305,00 €/giornata	tariffa con riscaldamento
gratuito	scuole di Genola, associazioni di Genola, patronati, partiti politici nel periodo elettorale
150,00 €	a titolo di cauzione (restituibile alla riconsegna delle chaivi previa verifica dello stato dei locali)

SCUOLABUS		
D.G.C. n. 52 del 23/05/2022		
RESIDENTI A GENOLA		
	1° figlio	2° figlio e seguenti
ANDATA E RITORNO	320,00 €	160,00 €
ANDATA E RITORNO CON RIDUZIONE ISEE 50%	160,00 €	80,00 €
SOLA ANDATA o SOLO RITORNO	160,00 €	80,00 €
SOLA ANDATA o SOLO RITORNO CON RIDUZIONE ISEE 50%	80,00 €	40,00 €

RESIDENTI A FOSSANO (Sant'Antonio Baligio, San Martino, Cussanio)		
	1° figlio	2° figlio e seguenti
ANDATA E RITORNO	340,00 €	170,00 €
ANDATA E RITORNO CON RIDUZIONE ISEE 50%	170,00 €	85,00 €
SOLA ANDATA o SOLO RITORNO	170,00 €	85,00 €
SOLA ANDATA o SOLO RITORNO CON RIDUZIONE ISEE 50%	85,00 €	42,50 €

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

RESIDENTI A SAVIGLIANO (Levaldigi, Tetti Roccia)		
	1° figlio	2° figlio e seguenti
ANDATA E RITORNO	370,00 €	185,00 €
ANDATA E RITORNO CON RIDUZIONE ISEE 50%	185,00 €	92,50 €
SOLA ANDATA o SOLO RITORNO	185,00 €	92,50 €
SOLA ANDATA o SOLO RITORNO CON RIDUZIONE ISEE 50%	92,50 €	46,25 €

TARiffe SERVIZI CIMITERIALI
Approvato con delibera di Giunta n. 73 del 17.10.2017

Descrizione tariffa	Beneficiario e tipologia sito	Tariffa
Diritto Tumulazione (con muratura o apertura e chiusura botola da parte del privato)	Salma, ceneri o resti da loculo o in tomba famiglia sotterranea	€ 60,00
Diritto Inumazione (con escavazione a carico del privato)	Salma o ceneri in fossa 20.le o campo comune	€ 80,00
Diritto di estumulazione (con apertura a carico del privato)	Salma, ceneri o resti	€ 40,00
Diritto di esumazione (con escavazione a carico del privato)	Salma o resti	€ 50,00
Diritto di traslazione (con, a carico del privato, smuratura, muratura, apertura botola e conseguente chiusura o escavazione)	Salma o ceneri o resti da loculo o da tomba di famiglia esterna fuori terra o sotterranea	€ 80,00
	Resti o ceneri da ossario comprese le tombe private	€ 50,00
	Salma o resti da fossa 20.le o resti da campo comune	€ 60,00
Diritto di muratura se effettuata con personale e materiali forniti dal Comune	In loculo normale	€ 50,00
Diritto di muratura se effettuata con personale e materiali forniti dal Comune	In loculo di maggiori dimensioni	€ 70,00
Diritto di apertura e chiusura botola effettuata con mezzi e/o personale comunale	In tomba famiglia sotterranea	€ 40,00
Diritto di escavazione se effettuata a carico del Comune	Di fossa 20.le o di campo comune	€ 100,00
Diritto di smuratura se effettuata con personale fornito dal Comune	Di loculi di qualsiasi dimensione	€ 40,00
Diritto riduzione in resti	Da tutti i siti	€ 80,00
Diritto posa lapide	In fossa 20.le	€ 70,00
Smaltimento rifiuti frutto delle esumazioni ed estumulazioni, spese per il vestiario del personale cimiteriale, e/o per le operazioni di traslazione dei resti mortali estumulati dal cofano mortuario in cui si trovano ad altro cofano mortuario idoneo per il trasporto e/o la cremazione, effettuata dal personale comunale del cimitero		€ 150,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

<u>TARIFFE CONCESSIONI CIMITERIALI</u>		
Approvato con delibera di Giunta n. 58 del 12.09.2017		
<u>AREE CIMITERIALI – DURATA 99 ANNI</u>		
Descrizione	Importo €/mq	
AREE VECCHIE (anche se già edificate)	900	
AREE NUOVE	650	
Maggiorazione	%	
Per concessione a favore di non residenti	50%	
(esclusi gli iscritti alla nascita anche se non più residenti).		
Rinnovo	%	
Entro un anno dalla scadenza	-50%	
Retrocessione	%	
Se non utilizzate	50% tariffa in vigore	
Se utilizzate	30% tariffa in vigore	
<u>LOCULI – DURATA 70 ANNI</u>		
Descrizione	Importo €	
LOCULI - (70 anni)		
5^ Fila (dal basso verso l'alto)	1.700,00	
4^ Fila (dal basso verso l'alto)	2.100,00	
3^ Fila (dal basso verso l'alto)	2.400,00	
2^ Fila (dal basso verso l'alto)	2.700,00	
1^ Fila (dal basso verso l'alto)	1.800,00	
Maggiorazione	%	
Per concessione a favore di non residenti	50%	
(esclusi gli iscritti alla nascita anche se non più residenti).		
Rinnovo	%	
Entro un anno dalla scadenza	-50%	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Retrocessione	%	
Se non utilizzate	50% tariffa in vigore	
Se utilizzate	30% tariffa in vigore	
<u>TOMBE DI FAMIGLIA – DURATA 99 ANNI</u>		
Descrizione	Importo €	
TOMBE DI FAMIGLIA (tra i loculi della zona nuova)	28.000,00	
Maggiorazione	%	
Per concessione a favore di non residenti	50%	
(esclusi gli iscritti alla nascita anche se non più residenti).		
Rinnovo	%	
Entro un anno dalla scadenza	-50%	
Retrocessione	%	
Se non utilizzate	50% tariffa in vigore	
Se utilizzate	30% tariffa in vigore	

CELLETTE OSSARIO – DURATA 50 ANNI

Descrizione	Importo €
1° Fila (dal basso verso l'alto)	150
2° Fila (dal basso verso l'alto)	150
3° Fila (dal basso verso l'alto)	250
4° Fila (dal basso verso l'alto)	250
5° Fila (dal basso verso l'alto)	250
6° Fila (dal basso verso l'alto)	250
7° Fila (dal basso verso l'alto)	150
8° Fila (dal basso verso l'alto)	150
9° Fila (dal basso verso l'alto)	150

Maggiorazione	%
Per concessione a favore di non residenti (esclusi gli iscritti alla nascita anche se non più residenti).	50%

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Rinnovo	%
Entro un anno dalla scadenza	-50%

Retrocessione	%
Se non utilizzate	50% tariffa in vigore
Se utilizzate	30% tariffa in vigore

**INUMAZIONE IN AREA IN CONCESSIONE -
DURATA 20 ANNI**

Descrizione	Importo €
Inumazione in area in concessione	150

TARIFFE RILASCIO TARGHETTE COMMEMORATIVE**Approvato con delibera di Giunta n. 73 del 18/07/2022**

Descrizione	Importo €
rilascio targhetta commemorativa per dispersione/ affidamentoceneri	50,00

TARIFFE RILASCIO NUMERI CIVICI

Descrizione	Importo €
rilascio numero civico	18,00

TARIFFE RILASCIO QUAQUARA CARD

Descrizione	Importo €
rilascio quaquara card in seguito a smarrimento	20,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

EMISSIONE CARTE DI IDENTITA'

Approvato con delibera di Giunta n. 46 del 04.05.2018

Descrizione	Importo €
rilascio CIE	22,00
rilascio CIE - duplicato	27,00
Carta di identità cartacea	5,42

CELEBRAZIONE MATRIMONI

Approvato con delibera di Giunta n. 38 del 13.04.2016

celebrazione presso il palazzo municipale		
	ORARIO	Extra orario
Residenti	€ 0,00	€ 100,00
NON residenti	€ 100,00	€ 200,00
	Lunedì – Giovedì: 10-12; 14-16 Venerdì: 10-12	Venerdì: 14-17 Sabato: 10-11; 14-17 Domenica: 10-11

Non saranno celebrati matrimoni nei giorni di festività nazionali, religiose e patronali.

Celebrazione presso locali esterni (es. La Storta)*

ORARIO	Extra orario
€ 500,00	

*La Convenzione approvata con Deliberazione di Giunta n. 47 del 26.04.2021 con termine in data 20.06.2023 veniva prorogata al 31.12.2023 e non più rinnovata causa lavori presso Villa Storta

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

DIRITTI DI SEGRETERIA	
D.L. 18/01/1993 n.8 conv. in Legge 19 marzo 1993, n. 68 art. 10 comma 10	
APPROVATE CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 115 DEL 04/12/2018 INTEGRATE CON D.G.C. N.46 DEL 10/05/2021	
lettera a)	
CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA (fino a 10 particelle)	€ 30,00
per ogni particella superiore a 10	€ 3,00
CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA con diritto d'urgenza entro 10 giorni lavorativi dalla data di arrivo (fino a 10 particelle)	€ 50,00
con diritto d'urgenza entro 10 giorni lavorativi dalla data di arrivo per ogni particella superiore a 10	€ 5,00
lettera c)	
S.C.I.A. (ad esclusione di quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche) e sue varianti NON ONEROSA	€ 75,00
S.C.I.A. (ad esclusione di quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche) e sue varianti ONEROSA	€ 0,25/mc di costruzione con un minimo di € 75,00 ed un massimo di € 500,00
S.C.I.A. IN SANATORIA ex art. 37 D.P.R. 380/2001 e s.m.i. (ad esclusione di quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche)	€ 0,25/mc di costruzione con un minimo di € 150,00 ed un massimo di € 500,00
Comunicazione inizio lavori asseverata (CILA) ex art. 6-bis DPR 380/01	€ 50,00
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.)	€ 75,00
lettera d)	
Piani di Recupero – autorizzazioni dopo deliberazione di adozione	€ 50,00
lettera e)	
Lottizzazione di aree (P.E.C., P.I.P., P.P., ecc.) - autorizzazioni dopo deliberazione di adozione S.U.E.	€ 500,00
Pareri preventivi lottizzazioni di aree	€ 100,00
Sopralluoghi per svincolo o riduzione della polizza fideiussoria per opere di urbanizzazione	€ 100,00
lettera f)	
Dichiarazioni varie di natura edilizia (IVA, dichiarazioni intervento, ecc.) ad esclusione di quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche	€ 30,00
Segnalazione certificata di agibilità	€ 50,00
Autorizzazioni L.R. 13/89 (scarichi civili)	€ 50,00
Pareri preventivi edilizio-urbanistici	€ 50,00
Certificati di idoneità abitativa	€ 50,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Accesso agli atti per pratica edilizia	€ 10,00
lettera g)	
Certificati urbanistici art. 5 L.R. 19/99	€ 50,00
Opere cimiteriali (ristrutturaz. e nuova costruzione)	€ 100,00
Permessi di costruire e sue varianti non onerosi	€ 100,00
Permessi di costruire convenzionati	€ 500,00
Permessi di costruire onerosi e sue varianti	€ 0,25/mc di costruzione con un minimo di € 100,00 ed un massimo di € 500,00
Fiscalizzazione art. 34 DPR 380/2001	€ 500,00
Sanatorie giurisprudenziali	€ 500,00
Permessi di costruire in sanatoria (art. 36 D.P.R. 380/01)	€ 0,25/mc di costruzione con un minimo di € 200,00 ed un massimo di € 500,00
Proroga a permesso di costruire	€ 50,00
Rinnovo permesso di costruire	€ 50,00
Voltura permesso di costruire	€ 50,00
Concessione edilizia in sanatoria (L. 47/85 – L. 724/94)	€ 100,00

tariffa unitaria di monetizzazione (TUM)

approvata con D.G.C. n.7 del 05/02/2014 aggiornata con D.G.C. n.36 del 08/04/2025

Aree Residenziali R: €/mq 69,43

Zona Agricola E: €/mq 17,14

Aree Produttive P: €/mq 25,67

Aree Commerciali P* e terziarie T: €/mq 64,58

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE
Provvedimenti adottati
deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 2 settembre 1977
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 in data 26/09/1980
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 25/02/1983
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 in data 29/04/1988
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 15/02/1989
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 148 in data 29/10/1990
Deliberazione di Giunta Comunale n. 147 in data 09/06/1992
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 in data 27/06/1994
Deliberazione di Consiglio Comunale n° 115 in data 28/11/1994
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 in data 30/03/2005
Deliberazione di Giunta Comunale n. 20 in data 29/04/2015
Deliberazione di Giunta Comunale n. 114 in data 04/12/2018
Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 30/04/2025

ONERI DI URBANIZZAZIONE PRIMARI E SECONDARI		
AREE RESIDENZIALI (riferiti a metro cubo)		
Interventi di ristrutturazione, ampliamento, nelle aree di interesse storico, artistico, ambientale (R0) e di vecchio impianto di interesse ambientale (R1):		
Primarie	€ 1,62	
Secondarie	€ 2,42	
Totale		€ 4,04
Interventi di ristrutturazione edilizia, ampliamento, ristrutturazione urbanistica, nelle aree prive di interesse storico, artistico, ambientale, che richiedano la sostituzione edilizia (R2) e nelle aree di recente edificazione a capacità insediativa esaurita (R3):		
Primarie	€ 3,23	
Secondarie	€ 4,03	
Totale		€ 7,26
Nuove costruzioni residenziali nelle aree R3		
Primarie	€ 3,63	
Secondarie	€ 5,24	
Totale		€ 8,87
Nuove costruzioni nelle aree di completamento (R4):		
Primarie	€ 4,44	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Secondarie	€ 6,05	
Totale		€ 10,49
Aree di nuovo impianto (R5):		
Primarie	€ 5,65	
Secondarie	€ 6,45	
Totale		€ 12,10
Edifici in zona agricola adibiti a residenza e che non rientrano negli esoneri ex art. 17, DPR 380/2001 e s.m.i.:		
Primarie	€ 3,23	
Secondarie	€ 6,45	
Totale		€ 9,68
In tutto il territorio Comunale: Autorimesse o fabbricati accessori (es. ricoveri attrezzi da giardino, scuderie cavalli da diporto, piscine scoperte e campi da gioco all'aperto (tennis, ecc.) a servizio di abitazioni private, quando non siano esenti) - (riferiti a metro quadrato)		
Primarie	€ 2,20	
Secondarie	€ 3,30	
Totale		€ 5,50

ATTIVITÀ PRODUTTIVE (riferiti a metro quadrato)		
Aree per impianti produttivi esistenti confermati e di completamento (P1):		
Primarie	€ 5,00	
Secondarie	€ 2,26	
Totale		€ 7,26
Aree per impianti produttivi di nuovo impianto (P2):		
Primarie	€ 6,45	
Secondarie	€ 3,23	
Totale		€ 9,68
Attività artigianali e produttive in zona impropria (E, ecc.)		
Primarie	€ 5,00	
Secondarie	€ 2,26	
Totale		€ 7,26
Allevamenti intensivi:		
Primarie	€ 1,21	
Secondarie	€ 2,01	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Totale		€ 3,22
Edifici rurali non abitativi in zona agricola E che non rientrano tra gli esoneri di cui all'art. 17 del DPR 380/2001 e s.m.i.:		
Primarie	€ 1,21	
Secondarie	€ 2,01	
Totale		€ 3,22

ATTIVITÀ COMMERCIALI (riferiti a metro quadrato)		
Superficie lorda inferiore o uguale a 200 mq:		
Primarie	€ 16,94	
Secondarie	€ 6,45	
Totale		€ 23,39
Superficie lorda compresa fra 200 mq e 2.000 mq:		
Primarie	€ 19,25	
Secondarie	€ 5,92	
Totale		€ 25,17
Superficie lorda superiore a 2.000 mq:		
Primarie	€ 25,60	
Secondarie	€ 5,92	
Totale		€ 31,52
Altre attività (es.: attività di tempo libero di cui alla L.R. 8.7.1999, n.18, sportive, sanitarie, socio-assistenziali, culturali, intrattenimento, spettacolo, per il culto religioso, ecc., qualora non esenti) - (nuovi interventi)		
Primarie	€ 5,80	
Secondarie	€ 1,95	
Totale		€ 7,75
Altre attività (es.: attività di tempo libero di cui alla L.R. 8.7.1999, n.18, sportive, sanitarie, socio-assistenziali, culturali, intrattenimento, spettacolo, per il culto religioso, ecc., qualora non esenti) - (ristrutturazioni)		
Primarie	€ 4,82	
Secondarie	€ 1,63	
Totale		€ 6,45
ATTIVITÀ DIREZIONALI (riferiti a metro quadrato)		
Primarie	€ 25,60	
Secondarie	€ 5,92	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Totale		€ 31,52
ATTIVITÀ TURISTICO-RICETTIVE (riferiti a metro quadrato)		
Primarie	€ 16,94	
Secondarie	€ 16,13	
Totale		€ 33,07
INTERVENTI DI MODIFICAZIONE DEL TERRITORIO (riferiti a metro quadrato)		
comportanti esclusivamente manomissione morfologica del terreno o sua asportazione con esclusione della realizzazione di manufatti o introduzione di materiali provenienti dall'esterno dell'area di intervento		
Primarie	€ 0,02	
Secondarie	€ 0,03	
Totale		€ 0,05
comportanti introduzione di materiali inerti provenienti dall'esterno dell'area di intervento con esclusione della realizzazione di manufatti		
Primarie	€ 0,06	
Secondarie	€ 0,10	
Totale		€ 0,16
comportanti realizzazione di manufatti, se non esenti		
Primarie	€ 0,19	
Secondarie	€ 0,29	
Totale		€ 0,48

coefficiente di riduzione 0,50 agli oneri di urbanizzazione nei casi di ristrutturazione edilizia senza cambio di destinazione d'uso nelle aree per attività produttive, commerciali, direzionali, turistico-ricettive;

coefficiente di riduzione 0,70 agli oneri di urbanizzazione nei casi di ristrutturazione edilizia senza cambio di destinazione d'uso nelle aree residenziali, ad eccezione delle aree R0, R1, R2 e R3, casi già contemplati

a) nei Piani Esecutivi Convenzionati i contributi per le opere di urbanizzazione sono computati sulla base di stime analitiche e, a scomputo totale o parziale della quota dovuta, il richiedente può obbligarsi a realizzare direttamente le opere di urbanizzazione necessarie con le modalità e garanzie stabilite dal Comune, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

b) negli interventi di ampliamento con contestuali opere edilizie eseguite sull'edificio esistente, si deve procedere al calcolo degli oneri con valutazione distinta tra le opere eseguite sull'edificio esistente e la parte oggetto di ampliamento. Le opere necessarie per il collegamento tecnico funzionale tra le due parti, eseguite sul fabbricato esistente, debbono essere considerate nell'ambito dell'intervento su questi individuato;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

c) qualora la destinazione d'uso venga modificata nei dieci anni successivi all'ultimazione dei lavori, il contributo di costruzione è dovuto nella misura massima corrispondente alla nuova destinazione, determinata con riferimento al momento dell'intervenuta variazione;

d) per le case di abitazione in zona a destinazione produttiva o terziaria, si applicano le tariffe previste per le zone residenziali, rispettivamente:

- le nuove costruzioni, ricostruzioni ed ampliamenti nelle zone a impianti esistenti, confermati e di completamento (P1 e T1) sono assimilabili alle zone R3;
- gli interventi suddetti nelle zone di nuovo impianto (P2 e T2) sono assimilabili a quelli delle zone R5;

e) nei casi di edilizia abitativa convenzionata di cui all'art. 17 comma 1 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., relativa anche ad edifici esistenti, il contributo relativo agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, come sopra calcolato, è ridotto del 20%;

f) i parametri edilizi ed urbanistici (superfici, volumi, destinazioni, ecc.) adottati per il conteggio degli oneri di urbanizzazione corrispondono a quelli definiti nelle norme tecniche di attuazione del PRGC approvato; in particolare:

- per le tariffe a metro cubo si applica il volume della costruzione (V) di cui all'allegato B art. 20 del vigente Regolamento Edilizio;
- per le tariffe a metro quadrato si applica la superficie utile lorda della costruzione (Sul) di cui all'allegato B art. 18 del vigente Regolamento Edilizio.

Per le parti di fabbricato od i fabbricati aventi destinazione accessoria e di servizio all'attività, quali magazzini, tettoie, porticati, spazi adibiti al ricovero ed alla manovra dei veicoli, cantine, soffitte, locali sottotetto, depositi di merci e materiali, realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedito, si applica la tariffa corrispondente alla destinazione principale ridotta del 50% per la superficie lorda realizzata su tutti i piani, entro e fuori terra, compresa nel profilo perimetrale esterno dell'edificio, nonché sottostante ad aggetti e sporti superiori a 1,5 mt;

g) i locali ad uso ufficio, archivio e simili, se di superficie non superiore a 60 mq., di complemento ad una destinazione produttiva o terziaria, realizzati nello stesso corpo di fabbrica o anche separatamente purché nella stessa area e senza destinazione autonoma, sono equiparati alla stessa destinazione principale e per essi si applica la corrispondente tariffa. Nel caso in cui vengano realizzate superfici di esposizione o vendita dei beni prodotti da aziende artigianali ed industriali, tali superfici, purché non superiori al 30% delle superfici destinate esclusivamente ad attività produttiva, sono assimilate, ai fini della determinazione degli OO.UU. alle attività prevalenti anzidette;

h) ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e secondo quanto già ribadito con D.C.C. n° 44/1977, per le costruzioni od impianti destinati ad attività industriali o artigianali dirette alla trasformazione dei beni ed alla prestazioni di servizi il contributo da versare per le opere "necessarie al trattamento e allo smaltimento di rifiuti solidi, liquidi e gassosi e di quelle necessarie alla sistemazione dei luoghi, ove ne siano alterate le caratteristiche" va computato sulla base di stime reali, ammettendosi sempre l'equivalenza fra monetizzazione e diretta esecuzione delle opere da parte del proponente. Nei soli casi di palese difficoltà tecnica nell'attribuzione ai singoli proponenti dell'aliquota relativa alle opere suddette, sarà applicato un contributo forfettario del 50% di quello relativo alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

i) le attività di "affittacamere" e "bed & breakfast" non comportano modifica di destinazione d'uso delle unità immobiliari residenziali pertanto vengono trattate nella rispettiva tabella con funzione residenziale;

il contributo di costruzione va corrisposto al comune all'atto del rilascio del titolo abilitativo oneroso ovvero entro 30 giorni dalla presentazione della segnalazione certificata di inizio di attività alternativa al permesso di costruire

è facoltà procedere al pagamento del costo di costruzione nel modo seguente:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

-
- a) 50% all'atto del rilascio del titolo abilitativo oneroso;
- b) 50% al momento dell'ultimazione dei lavori e, comunque, entro tre anni dall'inizio dei lavori;
-

è possibile accettare il versamento del costo di costruzione in due soluzioni alla presentazione da parte del richiedente di apposita polizza fidejussoria (bancaria od assicurativa) a garanzia dei versamenti residui, maggiorati con gli interessi legali

per il calcolo del contributo relativo al costo di costruzione per i nuovi edifici residenziali si utilizzerà il costo di costruzione a metro quadrato adeguato annualmente ed autonomamente dalla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 16 comma 9 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., in base all'indice ISTAT

per quanto riguarda gli interventi su immobili esistenti a destinazione residenziale, l'importo del contributo commisurato al costo di costruzione, viene determinato mediante applicazione dell'aliquota fissa del 5% ad un terzo del costo di costruzione determinato sulla base di computo metrico estimativo, redatto dal professionista;

per quanto riguarda gli interventi su immobili a destinazione direzionale, l'importo del contributo commisurato al costo di costruzione, viene determinato mediante applicazione dell'aliquota fissa del 7% del costo di costruzione determinato sulla base di computo metrico estimativo, redatto dal professionista;

per quanto riguarda gli interventi relativi a costruzioni o impianti destinati ad altre attività (quali turistiche, commerciali, ecc.) l'importo del contributo commisurato al costo di costruzione, viene determinato mediante applicazione dell'aliquota fissa del 5% del costo di costruzione determinato sulla base di computo metrico estimativo, redatto dal professionista

il prezzario da utilizzarsi da parte del suddetto professionista per la redazione del computo metrico estimativo è il prezzario corrente della Camera di Commercio di Cuneo; in alternativa, qualora in tale prezzario non si rinvenissero le relative voci di lavorazione, potrà essere utilizzato il prezzario corrente della Regione Piemonte o procedere ad analisi prezzi

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso triennio 2026-2028 l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione volta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con partners qualificati (Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia, Anci, Fondazioni bancarie, ...) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti.

Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica saranno coerenti con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile dopo l'approvazione del rendiconto 2025.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'amministrazione Comunale valuterà con particolare attenzione le scelte di indebitamento. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati sarà realizzata solo qualora non siano presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale. La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in modo tale da assicurare la copertura degli impegni pluriennali già assunti, nonché l'erogazione dei servizi alla popolazione sulla base degli standard consolidati.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al loro corretto e puntuale presidio nello svolgimento delle stesse, anche ricorrendo alla forma associata.

Risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale

L'art.6 del D.L. 80/2021 ha introdotto un nuovo strumento di programmazione denominato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

A seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81 (Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 151 del 2022, il Piano triennale del fabbisogno di personale, di cui all'articolo 6, commi 1, 4 e 6 del D.Lgs. 165/2001 è soppresso in quanto assorbito nella apposita sezione (numero 3.3) del PIAO.

Ai sensi di legge, il PIAO verrà adottato nei 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, redatto sullo schema tipo adottato dal Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 30 giugno 2022 n. 132.

Il Dm 25 luglio 2023 ha aggiornato il principio contabile applicato 4.1, come preannunciato dalla Commissione Arconet in data 14/12/2022 e trattato nella FAQ 51 del 16/2/2023 "al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

In particolare, il Dm 25 luglio 2023 ha previsto al paragrafo 8.2) del PCA 4.1, che la Sezione Operativa del Dup deve contenere non più il piano dei fabbisogni di personale, ma la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base a normativa vigente.

La Giunta Comunale ha approvato con deliberazione n. 27 del 1/4/2025 il PIAO 2025/2027 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), nel quale è stata inserita la seguente programmazione del personale:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

ANNO	FABBISOGNO	MODALITA' DI COPERTURA	COSTO PREVISTO
2025	n. 1 dipendente dell'Area Funzionari ed E.Q.	Concorso pubblico da gestirsi eventualmente in forma associata o utilizzo di graduatorie concorsuali di altri Enti	€ 36.737,09
	n. 1 dipendente dell'Area Funzionari ed E.Q.	Progressione verticale interna" di un/una dipendente appartenente all'Area Istruttori	€ 1.978,42
2026	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento	---	---
2027	Non sono prevedibili, allo stato attuale, assunzioni a tempo indeterminato per l'anno di riferimento	---	---

Nel 2025 si è proceduto:

- all'assunzione di nr.1 dipendente nell'Area dei Funzionari ed E.Q., in sostituzione di nr.1 dipendente cessato per collocamento a riposo;
- alla progressione verticale di nr.1 dipendente appartenente all'Area degli Istruttori.

Il 31/12/2025 scadrà inoltre il contratto part-time a tempo determinato del dipendente inserito nello staff del sindaco.

Per il triennio 2026/2028 non sono previste né cessazioni né nuove assunzioni, fatto salvo la sostituzione di dipendenti che dovessero cessare per mobilità in uscita verso altro ente o per dimissioni volontarie.

Per quanto riguarda il Segretario Comunale, si continuerà con lo scavalco nelle more dell'attivazione di una convenzione di segreteria tra Comuni per il Segretario Comunale, nel rispetto delle facoltà assunzionali e dei tetti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Di seguito si allega la pianta organica approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 1/4/2025.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE DAL 01/04/2025 CON LA DOTAZIONE ORGANICA E PROFILI PROFESSIONALI DEL PERSONALE							
AREE DI ATTIVITA'	PROFILO PROFESSIONALE	UNITA'	AREA	EX CTG	% LAVORO	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO
LAVORI PUBBLICI - GESTIONE IMU - EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA - TECNICO MANUTENTIVA - AMBIENTE E TERRITORIO - GESTIONE PATRIMONIO	RESPONSABILE DELL'AREA	1	FUNZIONARI ED E.Q.	D	50%	X	
	ISTRUTTORE TECNICO	1	ISTRUTTORI	C	50%	X	
	OPERAIO SPECIALIZZATO **	1	OPERATORI ESPERTI	B3	56%	X	
	OPERAIO SPECIALIZZATO **	1	OPERATORI ESPERTI	B3	56%	X	
SEGRETERIA COMUNALE - PERSONALE - CONTRIBUTI - UTENZE - SCUOLE - CULTURA - ANAGRAFE - PROTOCOLLO - STATO CIVILE - ELETTORALE - LEVA - ARCHIVIO - SERVIZIO CIMITERIALE - SERVIZI SCOLASTICI - SERVIZI SOCIALI	SEGRETERIO COMUNALE RESPONSABILE DI AREA ****				50%		
	FUNZIONARIA AMMINISTRATIVA	1	FUNZIONARI ED E.Q.	D	100,00%	X	
	SPECIALISTA REDAZIONE ATTI AMMINISTRATIVI CON FUNZIONE DI VICESEGRETERIO	1	FUNZIONARI ED E.Q.	D	66,67%	X	
	FUNZIONARIO/A AMMINISTRATIVA SPECIALISTA NELLE PROCEDURE DEI SERVIZI DEMOGRAFICI E DI SEGRETERIA	1	FUNZIONARI ED E.Q.	D	100%	X	
	AUTISTA SCUOLABUS - **	1**	OPERATORI ESPERTI	B3	44%	X	
	AUTISTA SCUOLABUS - **	1**	OPERATORI ESPERTI	B3	44%	X	
FINANZIARIA - TRIBUTI (CUP - TARI - ADDIZIONALE IRPEF)							
	RESPONSABILE DI area - FUNZIONARIO/A SPECIALISTA IN MATERIA FINANZIARIA E TRIBUTARIA	1	FUNZIONARI ED E.Q.	D	100%	X	
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA - CUC - GENOLA SALMOUR	RESPONSABILE DELL'AREA	1***	FUNZIONARI E.Q.	D	50%	X	
	ISTRUTTORE TECNICO	1***	ISTRUTTORI	C	50%	X	
	SEGRETERIO COMUNALE ****				50%		
UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO	Capo Gabinetto - Collaboratore a supporto del Sindaco	1	FUNZIONARI E.Q.	D	34,72%		X
		TOTALE	10		9,01		

FABBISOGNO DEL PERSONALE

Capacità assunzionale e rispetto del limite di spesa

Come previsto dal D.L. 31/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28/06/2019 relativo alle nuove limitazioni in materia di reclutamento di personale e dal Decreto del 17/3/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica – in cui sono individuati i valori soglia che i Comuni devono rispettare per poter procedere a nuove assunzioni a decorrere dal 1/4/2020.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Secondo l'art. 4 comma 2 del citato decreto "i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, (...) sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica".

Come indicato dal sopracitato art. 5 del DPCM, "in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, potevano incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1";

Dal 1° gennaio 2025, come indicato dal comma 2 dell'art. 33 del decreto-legge n. 34 del 2019, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 che stabilisce: «A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. I valori soglia sono stati stabiliti dal Decreto del Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Della Funzione Pubblica 17 Marzo 2020. Detto valore per la entità demografica del Comune di Genola è del 27,60% da rapportare all'importo della base di calcolo descritta nel Decreto sopracitato.

Il calcolo delle capacità assunzionali del Comune di Genola, calcolata come indicato dalla normativa sopradescritta al netto dell'Irap, risulta quindi essere la seguente:

COMUNE DI GENOLA	CALCOLO VALORE SOGLIA
2.395.114,76	Accertamenti Entrate correnti 2022
2.279.691,00	Accertamenti Entrate correnti 2023
2.447.530,68	Accertamenti Entrate correnti 2024
7.122.336,44	TOTALE Accertamenti del triennio
2.374.112,15	MEDIA DEL TRIENNIO
48.317,97	FCDE BILANCIO 2024
2.325.794,18	TOTALE BASE DI CALCOLO
27,60%	% Tabella 1 schema di DPCM
641.919,19	VALORE SOGLIA DI MASSIMA SPESA DI PERSONALE

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Il Comune di Genola ha pertanto un rapporto spesa di personale/entrate correnti inferiore al valore soglia previsto per la propria fascia demografica del 27,60% come sotto determinato:

- Classe demografica (ai sensi dell'art.3 DPCM 17/03/2020) fascia c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;
- Valore soglia (ai sensi dell'art.4 DPCM 17/03/2020) 27,60% (rapporto spesa del personale/entrate correnti per comuni di fascia c);
- Spesa di personale: stanziato a competenza per spesa complessiva per tutto il personale al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP (art.2 DPCM 17/03/2020). Si è inserito anche l'accantonamento per rinnovi contrattuali previsti in bilancio ed eventuale ipotesi di spesa per convenzione di segreteria;
- Entrate correnti: media accertamenti di competenza ultimi tre rendiconti approvati al netto dell'FCDE stanziato nel bilancio ultima annualità considerata (ultimo rendiconto approvato anno 2024);

Il valore di soglia massima aggiornato per le spese di personale a tempo indeterminato è quindi per il Comune di Genola di euro 641.919,91.

Analizzando i dati previsionali del personale inseriti nel Bilancio di Previsione 2026-2028 la capacità assunzionale dell'Ente risulta essere dei seguenti importi:

	SPESA DI PERSONALE 2026		SPESA DI PERSONALE 2027		SPESA DI PERSONALE 2028
505.592,00	BDAP U. 1.01.00.00.000	506.150,00	BDAP U. 1.01.00.00.000	506.150,00	BDAP U. 1.01.00.00.000
	BDAP U. 1.3.02.12.001		BDAP U. 1.3.02.12.001		BDAP U. 1.3.02.12.001
	BDAP U. 1.3.02.12.002		BDAP U. 1.3.02.12.002		BDAP U. 1.3.02.12.002
	BDAP U. 1.3.02.12.003		BDAP U. 1.3.02.12.003		BDAP U. 1.3.02.12.003
	BDAP U. 1.3.02.12.999		BDAP U. 1.3.02.12.999		BDAP U. 1.3.02.12.999
505.592,00	TOTALE SPESA PERSONALE	506.150,00	TOTALE SPESA PERSONALE	506.150,00	TOTALE SPESA PERSONALE
	Di cui Costo personale tempo determinato senza irap		Di cui Costo personale tempo determinato senza irap		Di cui Costo personale tempo determinato senza irap
	Arretrati ccnl anni preced senza irap		Arretrati ccnl anni preced senza irap		Arretrati ccnl anni preced senza irap
30.643,00	FPV SALARIO ACC. ANNO successivo senza irap	30.643,00	FPV SALARIO ACC. ANNO successivo senza irap	30.643,00	FPV SALARIO ACC. ANNO successivo senza irap
16.000,00	INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE SENZA IRAP	16.000,00	INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE SENZA IRAP	16.000,00	INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE SENZA IRAP
3.953,60	ONERI SU INCENTIVI FUNZ. TECN.	3.953,60	ONERI SU INCENTIVI FUNZ. TECN.	3.953,60	ONERI SU INCENTIVI FUNZ. TECN.
454.995,40	COSTO DI RIFERIMENTO personale tempo indeterminato senza irap	455.553,40	COSTO DI RIFERIMENTO personale tempo indeterminato senza irap	455.553,40	COSTO DI RIFERIMENTO personale tempo indeterminato senza irap
641.919,19	VALORE SOGLIA	641.919,19	VALORE SOGLIA	641.919,19	VALORE SOGLIA
186.923,79	CAPACITA' ASSUNZIONALI RESIDUE SENZA IRAP	186.365,79	CAPACITA' ASSUNZIONALI RESIDUE SENZA IRAP	186.365,79	CAPACITA' ASSUNZIONALI RESIDUE SENZA IRAP

Il limite del 27,60% è rispettato per il triennio considerato.

Dovendo comunque rispettare la soglia massima di spesa del triennio 2011/2013, ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater legge 27 dicembre 2006, n. 296, nel triennio 2026/2028 non sono previste nuove assunzioni ma solo sostituzioni di eventuali cessazioni con personale di pari qualifica. L'unica variabile che potrebbe richiedere un adeguamento del costo del personale con incremento della spesa potrebbe essere causata dalla necessità di aderire ad una convenzione di segreteria che comporterebbe un costo superiore all'attuale spesa dello scavalco, restando però nei limiti del tetto di spesa consentito e nella soglia di sostenibilità della spesa da parte dell'ente.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Il presente piano rispetta inoltre il limite previsto dall'articolo 1 comma 557, legge 296/2006, come risulta dalla seguente tabella che indica le previsioni di spesa del triennio:

	Media 2011/2013			
	2008 per enti non soggetti al patto	Bilancio 2026	Bilancio 2027	Bilancio 2028
Spese macroaggregato 101	487.018,42 €	505.592,00 €	506.150,00 €	506.150,00 €
Spese per personale macroaggregato 103	5.573,99 €	300,00 €	300,00 €	300,00 €
Irap per personale macroaggregato 102	33.728,19 €	31.280,00 €	31.317,00 €	31.317,00 €
Lavoro straordinario tit 4	3.695,00 €			
Incentivi Ufficio Tecnico	10.568,12 €			
Formazione del personale	1.700,00 €	2.100,00 €	2.100,00 €	2.100,00 €
Utilizzo personale altre Amministrazioni				
FPV Salario accessorio di competenza anno successivo		- 32.747,00 €	- 32.747,00 €	- 32.747,00 €
Totale spese di personale (A)	542.283,72 €	506.525,00 €	507.120,00 €	507.120,00 €
(-) Componenti escluse (B)	72.279,18 €	64.386,20 €	64.386,20 €	64.386,20 €
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		153.690,00 €	153.690,00 €	153.690,00 €
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C (ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)	470.004,54 €	288.448,80 €	289.043,80 €	289.043,80 €
RISPETTO DEL LIMITE		SI	SI	SI

Verifica rispetto del limite del tempo determinato previsto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010

Spesa complessiva sostenuta per il personale a tempo determinato nell'anno 2009: euro 16.820,89
(capacità assunzionale per il personale a tempo determinato, calcolata al lordo degli oneri diretti e indiretti, come indicato nella propria delibera n. 96 del 20/11/2023)

Spesa preventivata nel bilancio 2026/2028 per personale a tempo determinato: zero

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
--

Si premette che il Decreto del 18/05/2018 ha modificato il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011), prevedendo che gli Enti Locali con meno di 5.000 abitanti possono inserire all'interno del DUP semplificato il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici senza la necessità di ulteriori deliberazioni.

A decorrere dal 1° luglio 2023 trova applicazione il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al governo in materia di contratti pubblici").

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, ai sensi dell'articolo 37:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile;

L'art. 37, comma 3, dispone che il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), pari ad € 140.000.

Si tratta di una modifica che ha sia la finalità di allineare la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione, che quella di escludere gli appalti inferiori a 140.000 euro, per i quali si potrà quindi procedere senza la relativa previsione nel programma.

L'allegato I.7 al d.lgs. 36/2023 definisce gli elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi e gli schemi tipo del programma.

Si dà atto che non viene adottato il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi in quanto non sono previsti nel triennio 2026/2028 acquisti di importo superiore a euro 140.000,00.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di bilancio				
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili				
Altro				
Totale				

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEMA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	C P V (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione		
																					Importo	Tipologia				
																somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)	somma (12)					

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)

(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto		codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	Annualità successive
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
Stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito con modificazioni dalla legge 403 del 1990	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

**SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON
RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
--

In seguito all'approvazione del nuovo codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023) e dei suoi allegati, il Programma triennale delle Opere Pubbliche 2026/2028 comprende le opere di valore superiore a euro 150.000,00 (in precedenza il valore era pari a euro 100.000,00).

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione prevede i seguenti lavori superiori ad € 150.000,00 per il triennio 2026/2028

SCHEMA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	625.000,00	1.341.789,42	1.966.789,42
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	0,00	625.000,00	1.341.789,42	1.966.789,42

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

Note

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEMA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione e opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 202 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
somma		somma	somma	somma	somma												

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc....)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Dell'Unione Europea	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

SCHEMA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 202 del codice															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 202 comma 1, lett. A), del codice	Immobili disponibili	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no

2. parziale

3. totale

Tabella C.2

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no

2. sì, come valorizzazione

3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3. vendita al mercato privato

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Deviazione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.6)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Soddenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L004647000463201900010	004647000463201900011	H22018000290009	2027	BATTISTINO BRUNO	No	No	001	004	096		04 - Ristrutturazione	05.36 - Pubblica sicurezza	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione degli edifici di proprietà comunale ubicati in via Castello sede del centro operativo di protezione civile e dei magazzini comunali	2	0,00	270.000,00	400.000,00	196.609,74	879.000,00	0,00		0,00			
L004647000463202600001	L004647000463202600000	H25F26000340001	2027	BATTISTINO Arch. BRUNO	No	No	001	004	096	ITC16	58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DI VIA ROMA E DI VIA VITTORIO VENETO	1	0,00	366.000,00	520.000,00	0,00	875.000,00	0,00		0,00			
L004647000463201900016		H21C18000030001	2028	BATTISTINO BRUNO	No	No	001	004	096		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di messa in sicurezza del Palasport dello Sport	2	0,00	0,00	279.294,78	150.000,00	446.000,00	0,00		0,00			
L00464700046320100002		H22B19000120001	2028	BATTISTINO BRUNO	Si	No	001	004	096		58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO E MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VIA SAN ROCCO - 3° LOTTO	3	0,00	0,00	34.000,00	340.000,00	374.000,00	0,00		0,00			
L00464700046320100001		H29C18000130001	2028	BATTISTINO BRUNO	Si	No	001	004	096		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO AD USO PROMISSIVO SPOGLIATOI DEL CAMPO DA CALCIO ED ASILO NIDO - 2° LOTTO	3	0,00	0,00	66.600,00	103.400,00	172.000,00	0,00		0,00			
L004647000463201900008	004647000463201900017	H25I17000010007	2028	BATTISTINO BRUNO	No	No	001	004	096		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di ristrutturazione edilizia, adeguamento normativo ed efficientamento energetico del bocciodromo - lotto IV	3	0,00	0,00	39.894,64	300.000,00	339.894,64	0,00		0,00			
															0,00	626.000,00	1.341.789,42	1.060.009,74	3.084.894,64	0,00		0,00			

Nota:

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

Tabella D.1

Comune di Genola

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEMA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo Intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		

Per gli interventi delle opere pubbliche, sono previsti i codici della tabella E.1

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo

AMB – Qualità ambientale

COP – Completamento Opera Incompiuta

CPA – Conservazione del patrimonio

MIS – Miglioramento e incremento di servizio

URB – Qualità urbana

VAB – Valorizzazione beni vincolati

DEM – Demolizione Opera Incompiuta

DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”

2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”

3. progetto esecutivo

***SCHEMA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Genola***

***ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI***

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON È RIPROPOSTO (1)

Il referente del programma
(Battistino Bruno)

(1) breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Alla data di redazione del presente documento non si ipotizzano variazioni al cronoprogramma relativo alle opere in corso di esecuzione nell'anno 2025.

I principali investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi che hanno trovato copertura finanziaria sono di seguito elencati:

- Allestimento HUB GenerAzioni - Programma Regionale (PR) FESR 2021/2027 - Strategie Urbane d'Area (SUA) - Aggregazione Saluzzese capofila Comune di Busca - CUP H28H24000640006 per complessivi euro 654.000,00 finanziati per euro 547.747,37 con contributo regionale e per euro 106.252,63 con avanzo disponibile. Entro la fine del 2025 si concluderà la fase di aggiudicazione della progettazione.
- Efficientamento energetico Palazzo Municipale finanziato da contributo Ministero dell'Interno - CUP H24J22000590006 (Piccole Opere) finanziato per euro 50.000,00 con contributo ministeriale per le Piccole Opere. I lavori sono stati appaltati e sono in corso di realizzazione.
- Rifacimento impianto elettrico mensa scolastica scuola media (rilevante iva) – Euro 12.000,00 interamente finanziato da avanzo destinato ad investimenti. Sono stati affidati i lavori che sono in corso di esecuzione.
- Messa in sicurezza e riqualificazione Salone Manifestazioni G. Bonavia - acquisto di mobili e arredi e allestimento impianto audio e luci per un totale di euro 150.000,00 finanziati da avanzo vincolato e da avanzo destinato ad investimenti. E' stato pagato il 1^ SAL degli arredi, mentre è in corso di aggiudicazione l'affidamento della parte relativa all'impianto audio e luci.
- Lavori per messa in sicurezza opere stradali - lotto Via Roma tratto compreso tra l'intersezione con via Combattenti e l'intersezione con via Cussino per euro 95.556,80 finanziata per euro 60.000,00 con avanzo disponibile e per euro 35.556,80 con avanzo vincolato. E' stato affidato il rilievo celerimetrico.
- Acquisto pensilina trasporto pubblico per euro 10.500,00 interamente finanziata da proventi da oneri di urbanizzazione. E' stato affidato il servizio di progettazione e direzione dei lavori.

Programmi e progetti di investimento

Nel corso del 2026 si proseguirà con la realizzazione delle opere previste a bilancio 2025 che non hanno visto la loro conclusione nell'esercizio in cui è stata trovata idonea copertura finanziaria.

E' intenzione inoltre dell'amministrazione cercare fonti di finanziamento e utilizzare parte dell'avanzo di amministrazione che verrà determinato nei prossimi esercizi, al fine di:

- acquistare un nuovo scuolabus in sostituzione di quello vecchio, che negli ultimi anni ha richiesto numerosi interventi di manutenzione straordinaria a causa dell'obsolescenza del mezzo;
- programmare un piano di asfaltature finanziate con avanzo vincolato (derivante da proventi da permessi di costruire) e da avanzo disponibile in modo tale che nel triennio 2026/2028 venga effettuata la manutenzione su tutte le strade comunali che necessitano di intervento.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 9 della medesima legge.

Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo.

L'obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, sarà effettuato un costante ed attento monitoraggio per garantirne il mantenimento.

Eventuali finanziamenti di spese correnti con entrate in conto capitale (oneri di urbanizzazione e/o avanzo di amministrazione), dovranno essere effettuate nel rispetto degli equilibri di bilancio e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, nel quinquennio precedente non ha mai reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria e dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate e ad una puntuale riscossione delle stesse.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione.

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Obiettivi strategici:

- Migliorare il servizio al cittadino attraverso sistemi di informatizzazione che consentano l'erogazione dei servizi senza necessità di recarsi agli sportelli comunali.
- Implementazione, perfezionamento e consolidamento del metodo di pagamento PagoPA a tutte le entrate dell'ente anche con l'utilizzo di risorse PNRR.

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione non attiva

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Obiettivi strategici:

La funzione di Polizia Locale e di Videosorveglianza continuerà ad essere svolta dall'Unione del Fossanese, ente al quale il Comune di Genola ha trasferito le funzioni.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Obiettivi strategici:

Garantire la gestione di tutte le attività inerenti l'istruzione e in particolare:

- attività di manutenzione edifici scolastici;
- servizi di mensa scolastica, trasporto scolastico, servizio di accompagnamento a piedi “Pedibus”, servizi pre-post scuola e doposcuola;
- erogazione contributo regionale e contributo comunale alla Scuola dell'Infanzia Paritaria;
- trasferimento fondi all'Istituto Comprensivo Sacco nell'ambito dello svolgimento delle funzioni miste;
- Servizio di Estate Ragazzi ed Estate Bimbi

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Obiettivi strategici:

- Attività di gestione e manutenzione della biblioteca comunale, del Palaquaquara, del Salone Manifestazioni “G. Bonavia”, dell'Area Finestra sul Castello;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- Organizzare i servizi e le iniziative culturali promosse sul territorio sia dal Comune direttamente, sia collaborando con le associazioni;
- apertura al pubblico della biblioteca comunale e adesione al Sistema Bibliotecario di Fossano con versamento della quota associativa annuale;

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Obiettivi strategici:

- trasferimento fondi al Consorzio Monviso Solidale nell'ambito delle attività per le Politiche Giovanili e nello specifico per il Progetto GGG “Gruppo Giovani Genola”;
- attività di manutenzione degli impianti sportivi comunali (beach volley, Palazzetto dello Sport, Campi sportivi San Rocco e San Sebastiano, Bocciodromo;
- erogazione contributi per la promozione dello sport;
- quota di cofinanziamento comunale di euro 34.000,00 nell'ambito del Progetto finanziato dalla Fondazione CRC per euro 68.000,00 “Spazio Giovani 2024 – la Finestra sul Castello: uno sguardo verso il futuro” della durata di tre anni 2025-2026-2027;

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Obiettivi strategici:

- sostegno alle attività culturali e aggregative proposte dalla Pro Loco, anche per attività legate alla Sagra della Quaquara, tramite erogazione di contributo;

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Obiettivi strategici:

- L'Ufficio Urbanistica deve garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio. L'attività istituzionale si esplica con l'assistenza tecnica agli organi comunali propedeutici quali le commissioni urbanistiche e la Commissione Locale per il Paesaggio, funzione che è stata trasferita all'Unione del Fossanese e per la quale il Comune di Genola eroga un trasferimento fondi;

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Obiettivi strategici:

- Il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e della valorizzazione della raccolta differenziata viene svolto dal Consorzio S.E.A. (Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente), ente sovracomunale che, per conto dei Comuni consorziati, assicura l'organizzazione dei servizi di spazzamento strade, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato.
- L'amministrazione comunale intende fornire un servizio sempre più capillare e attento in collaborazione con la cittadinanza e si propone con il nuovo appalto del servizio di igiene urbana per il periodo 2026-2033 di passare al porta a porta esteso su tutto il territorio comunale.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Obiettivi strategici:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze. Si prosegue per il triennio 2026/2028 con il piano delle asfaltature;
- Gestione dell'illuminazione pubblica, nell'ottica dell'efficientamento energetico e del miglioramento del livello di illuminamento del paese;
- Manutenzione degli automezzi e delle attrezzature utilizzate dagli operai comunali (nr.2 dipendenti), che effettuano lavori di manutenzione di tutto il patrimonio comunale;

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Obiettivi strategici:

- Gestione e manutenzione dei locali sede della Protezione Civile;
- Gestione e manutenzione degli automezzi destinati alla Protezione Civile;
- Il servizio di Protezione Civile è una funzione che l'ente ha trasferito all'Unione del Fossanese, per la quale si eroga un trasferimento fondi;

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Obiettivi strategici:

Il programma include tutte le attività in campo sociale sia gestite direttamente dall'Ente, che in collaborazione con altri soggetti con lo scopo di:

- Stimolare e accrescere l'aggregazione sociale e la solidarietà.
- Migliorare la qualità della vita dei cittadini con l'attuazione di nuovi progetti rivolti a tutte le fasce di età.
- Rispondere alle esigenze ed ai bisogni della cittadinanza;
- servizio di erogazione dell'assegno di maternità di cui all'art. 65 L. 448/98, mediante applicazione della disciplina di cui al DLgs 03/05/2000 n.130 sulle modalità di richiesta delle prestazioni agevolate;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- Contributi a famiglie per trasporto studenti con disabilità art. 1, c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM 30.05.2022).
- contributo a famiglie per aumento utenti asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM 19.07.2022)
- contributo ministeriale e regionale al Baby Parking e al Micronido nell'ambito dei servizi 0-3;
- contributo alla Casa di Riposo per Anziani per la riduzione rette ospiti della Rsa;
- assistenza alle autonomie agli alunni disabili;
- contributi ad enti ed associazioni per scopi sociali;
- trasferimento fondi al Consorzio Monviso Solidale per la gestione dei servizi socio-assistenziali, continuando a garantire la presenza dell'assistente sociale presso il municipio per una mattina a settimana;
- Pagamento spese ticket sanitari per assistenza specialistica a cittadini indigenti in possesso di tesserino di esenzione, rilasciato dal Comune in base all'ISEE;
- manutenzione e pulizia del cimitero comunale nonché la realizzazione di nuovi loculi e delle opere complementari.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

Obiettivi strategici:

- spese per derattizzazione e disinfestazione
- trasferimento fondi all'Unione del Fossanese per il servizio di cattura e ricovero cani randagi in canile;

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Obiettivi strategici:

- promozione della Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) per le quaquare di Genola;
- manutenzione e gestione del peso pubblico;
- la funzione del SUAP Sportello Unico Attività Produttive è stata trasferita all'Unione del Fossanese. Il Comune eroga un trasferimento fondi per tale attività;

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Obiettivi strategici:

- l'ente eroga un trasferimento fondi al Comune di Fossano a titolo di compartecipazione spese per il Centro per l'Impiego

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Obiettivi strategici:

- per l'esame delle pratiche dell'ufficio agricoltura l'ente si avvale del supporto di personale specializzato in materia

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Obiettivi strategici:

- gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici presenti sugli edifici comunali, al fine di garantirne l'efficienza;

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione non attiva

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

La missione non è attiva.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Obiettivi strategici:

- Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste, fondo spese per indennità di fine mandato del sindaco, al fondo crediti di dubbia esigibilità, al fondo rischi istituito in via prudenziale anche se l'ente attualmente non ha in corso contenziosi, al Fondo Garanzia Debiti Commerciali qualora ne ricorra la fattispecie.

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Il programma, di stretta natura finanziaria, è destinato a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitale sui mutui assunti dall'ente. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento del capitale relativo ai mutui.

Nel triennio 2026/2028, al momento, non sono previste assunzioni di nuovi mutui.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Per tale missione la strategia è di non farvi ricorso in quanto le disponibilità di cassa risultano congrue.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Comprende le spese per ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto terzi, restituzione depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi per spese contrattuali, spese non andate a buon fine.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che in relazione al rallentamento dell'attività edilizia si è assistito alla progressiva diminuzione degli interventi, con la conseguente riduzione di entrate per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

Visto l'art. 58, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che testualmente recita:

“Art. 58 - Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovra ordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.
3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410”.

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta e dopo attenta analisi dei beni dell'Ente il Comune di Genola prende atto che non vi sono beni da alienare e/o valorizzare non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 27 dicembre 2023 sono stati individuati gli enti e le società partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Genola per l'esercizio 2023.

ELENCO DEI SOGGETTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI GENOLA		
Tipologia del Soggetto	Denominazione	Missione del Bilancio
Organismi strumentali	Nessuno	
Enti strumentali controllati Direttamente ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. 175/2016	C.S.E.A Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente – Saluzzo (CN)	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea di Cuneo – Cuneo (CN)	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
	Consorzio Monviso solidale – Fossano (CN)	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Enti strumentali controllati indirettamente	A.A.C. - Associazione Ambito Cuneese - Fossano (CN)	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Enti strumentali partecipati direttamente	Nessuno	
Enti strumentali partecipati indirettamente	Nessuno	
Società controllate Direttamente ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. 175/2016	ALPI ACQUE S.P.A- Fossano (CN)	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	LE TERRE DEI SAVOIA – Società consortile a.r.l. – Racconigi (CN)	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Società controllate Indirettamente ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. 175/2016	Nessuna	
Società Partecipate Direttamente	Nessuna	
Società Partecipate Indirettamente	Nessuna	

ELENCO DEI SOGGETTI COMPONENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI GENOLA E OGGETTO DI EVENTUALE FUTURO CONSOLIDAMENTO NEL BILANCIO CONSOLIDATO	
Ente / Società	Metodo di consolidamento
C.S.E.A Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente – Saluzzo (CN)	Metodo proporzionale*
Consorzio Monviso solidale – Fossano (CN)	Metodo proporzionale*
ALPI ACQUE S.P.A- Fossano (CN)	Metodo proporzionale*

* I Soggetti sopra elencati società inseriti nel G.A.P. come controllati ai sensi dell'art. 2 del DLGS 175/2016 non sono inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare, in quanto controllati, ma bensì in quanto soggetti partecipati titolari di affidamenti diretti di servizi pubblici. Questo perché il Comune di Genola non possiede su questi soggetti nessuna delle condizioni di controllo indicate nell'art. 11 quater del Dlgs. 118/2011 atte a consolidarne il bilancio.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

- Allo CSEA (Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente) è stato richiesto l'ampliamento del servizio di raccolta porta-a-porta esteso su tutto il territorio comunale.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art. 16, commi 4, 5 e 6 del DL 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge n. 111/11)

L'Amministrazione comunale non ha utilizzato la possibilità concessa dalla normativa sopracitata di redigere Il Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE (art. 3, comma 55, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

QUADRO NORMATIVO

Legge n. 244/2007

Sulla base di quanto previsto dal comma 55 dell’art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall’art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi.

La Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che “il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall’Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale.”

DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI SPESA

Preso atto del divieto per le pubbliche amministrazioni di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa con personale esterno a partire dal 1° gennaio 2019 a seguito della modifica avvenuta con l’articolo 22, comma 8, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

Richiamata la suddetta normativa, l’Ente intende fissare il limite di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione genericamente intesi **nella misura del 5 %** rispetto alla spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RSG, pari a € 549.941,00. Pertanto il limite di spesa per il conferimento degli incarichi esterni per il triennio 2026-2028 risulta pari a € 27.497,05.

Vengono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

- incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa;
- incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell’amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall’ordinamento all’amministrazione stessa.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008).

Servizio Lavori Pubblici

Obiettivi: garantire l'attuazione del piano triennale delle opere pubbliche in tutte le fasi di realizzazione dei lavori pubblici, dalla progettazione definitiva/esecutiva, alla esecuzione e collaudo finale secondo la disciplina prevista dal D. Lgs. n.36/2023

Oggetto incarico e professionalità richiesta: incarichi professionali a soggetti iscritti in ordini o albi (ingegneri, architetti, ecc.) da individuare in relazione alle professionalità di volta in volta richieste per:

- Supporto al R.U.P.;
- Progetti di fattibilità;
- Indagini preliminari;
- Progettazione;
- Validazione;
- Direzione lavori;
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
- Relazioni geologiche;
- Rilievi topografici;
- Pratiche catastali (accatastamenti, frazionamenti; variazioni, ecc....);
- Perizie e C.T.U;
- Collaudi;
- Valutazione Ambientale Strategica;
- Valutazione Impatto Ambientale.

Motivazione incarico: Circostanze previste dal D. Lgs. n. 36/2023

Tipologia di incarico: occasionale di natura discrezionale

Durata: in relazione alle esigenze della programmazione delle OO.PP.

Servizio Patrimonio

Obiettivi: Garantire l'efficienza e l'adeguamento di impianti ed edifici alle normativa vigente in materia di prevenzione incendi. Garantire l'aggiornamento della iscrizione in catasto.

Oggetto incarico e professionalità richiesta: Incarico professionale a professionisti abilitati per rinnovo certificati vari inerenti la prevenzione incendi. Assistenza gestione dati impianti fotovoltaici. Controllo e gestione impiantistica. Aggiornamento dati catastali

Motivazione incarico: Carenza di professionalità interne

Tipologia di incarico: occasionale di natura discrezionale

Durata: annuale

Servizio Ambiente

Obiettivi: Garantire il mantenimento del verde pubblico secondo livelli ottimali, programmando o autorizzando interventi di manutenzione/abbattimento/nuove piantumazioni

Oggetto incarico e professionalità richiesta: Incarico di consulenza in materia di verde ad agronomo iscritto all'albo.

Motivazione incarico: Carenza di professionalità interne

Tipologia di incarico: occasionale di natura discrezionale

Durata: annuale

Servizio Finanziario – Tributi – Economato

Obiettivi: Garantire la soluzione di alcune problematiche inerenti il servizio tributi-ragioneria

Oggetto incarico e professionalità richiesta: Incarico professionale per le attività inerenti il recupero dell'evasione tributaria, adempimenti IVA, contabilità economica-patrimoniale e patrimonio, bilancio consolidato

Motivazione incarico: Carenza di professionalità interne e sottodimensionamento del servizio

Tipologia di incarico: occasionale di natura discrezionale

Durata: In relazione alle esigenze del Servizio

Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata

Obiettivi: Garantire l'attuazione del PRGC e l'adeguamento sulla base delle esigenze del territorio e della comunità. Garantire un corretto svolgimento dell'attività edilizia nonché di controllo del territorio. Garantire l'aggiornamento della strumentazione urbanistica locale ivi compresi i regolamenti comunali di settore.

Oggetto incarico e professionalità richiesta: Incarichi professionali necessari ad attuare i piani previsti nel PRGC. Incarichi professionali per lo sviluppo territoriale del Comune. Revisione e aggiornamento di alcune previsioni urbanistiche. Collaborazioni e assistenze tese ad assicurare il corretto e regolare esercizio dell'attività edilizia e di gestione del territorio.

Motivazione incarico: Carenza di professionalità interne e sottodimensionamento del servizio

Tipologia di incarico: occasionale di natura discrezionale

Durata: annuale

Attività culturali, ricreative e sociali

Obiettivi: Garantire incontri informativi e divulgativi su specifiche tematiche in materia di cultura, di promozione del territorio, politiche sociali e giovanili. Garantire la realizzazione di specifiche iniziative laboratori, esperienziali o di intrattenimento, in ambito culturale, di promozione del territorio, politiche sociali e giovanili.

Oggetto incarico e professionalità richiesta: Incarico professionale a specialisti esterni, animatori, musicisti, esperti, insegnanti, educatori, psicologi, pedagogisti, ecc...

Motivazione incarico: Carenza di professionalità interne

Tipologia di incarico: occasionale di natura discrezionale

Durata: una tantum

Tutti i programmi nel DUPS

Obiettivi: Garantire la tutela degli interessi dell'ente nelle cause e nei giudizi instaurati o da instaurare dinanzi ai giudici ovvero in procedimenti previsti dalla normativa

Oggetto incarico e professionalità richiesta: Incarichi di assistenza legale, patrocinio e rappresentanza in giudizio dell'ente da affidare ad avvocati iscritti all'Ordine degli Avvocati in relazione alle varie necessità e circostanze

Motivazione incarico: Carenza di professionalità interne e sottodimensionamento del servizio

Tipologia di incarico: occasionale di natura discrezionale

Durata: In relazione alle esigenze dell'ente

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026/2028

Quadro di sintesi PNRR

La tabella che segue riporta nello specifico le informazioni relative ai progetti attualmente finanziati attraverso il PNRR PaDigitale2026:

MISSIONE/ COMPONENTE	CODICE MISURA	DESCRIZIONE AGGREGATA	CUP	STATO PROGETTO	STATO FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	RISORSE PROPRIE DELL'ENTE	IMPORTO COMPLESSIVO
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I0102 I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	Inv. 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali	H21C22000130006	Concluso	Erogato intero finanziamento	77.897,00 €	0,00 €	77.897,00 €
	M1C1I0103 I1.3:Dati e interoperabilità	Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	H51F22006390006	Concluso	Erogato intero finanziamento	10.172,00 €	0,00 €	10.172,00 €
	M1C1I0104 I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	misura 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali	H21F22004710006	Concluso	Erogato intero finanziamento	23.147,00 €	0,00 €	23.147,00 €
		Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID e CIE	H21F22000140006	Concluso	Erogato intero finanziamento	14.000,00 €	0,00 €	14.000,00 €
		Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - rifacimento del sito web	H21F22000180006	Concluso	Erogato intero finanziamento	79.922,00 €	0,00 €	79.922,00 €
		Misura 1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA	H21F22000990006	Concluso	Erogato intero finanziamento	23.066,00 €	0,00 €	23.066,00 €
		Misura 1.4.3 - Adozione app IO	H21F22001310006	Concluso	Erogato intero finanziamento	9.234,00 €	0,00 €	9.234,00 €
		Contributo PNRR PaDigitale2026 Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	H51F24004120006	Concluso	Erogato intero finanziamento	6.173,20 €	0,00 €	6.173,20 €
		Contributo PNRR PaDigitale2026 - Avviso Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)"		Avviato	Risorse assegnate con decreto di finanziamento	3.245,49 €	0,00 €	3.245,49 €

Considerazioni Finali

Il presente documento è redatto conformemente al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e la decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'articolo 1 comma 887 legge 27/12/2017 n. 205 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i comuni di popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Il presente DUP semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2028. Il periodo temporale del bilancio abbraccia un arco di tempo compreso nel periodo di vigenza dell'attuale amministrazione comunale il cui mandato è iniziato a giugno 2024.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione.